



## **Ministero della Pubblica Istruzione**

### **ISTITUTO COMPRENSIVO di VERGIATE**

SCUOLA D'INFANZIA - SESONA  
SCUOLA D'INFANZIA - CORGENO  
SCUOLA PRIMARIA Karol Wojtyla - CIMBRO  
SCUOLA PRIMARIA Medaglie d'Oro - CORGENO  
SCUOLA PRIMARIA Edmondo De Amicis - VERGIATE  
SCUOLA SECONDARIA 1° G. Don Lorenzo Milani - VERGIATE

L.go Lazzari, 2 - 21029 VERGIATE (Varese)  
tel. 0331 946297 - fax. 0331 964006  
mail ufficiale: vamm172005@istruzione.it

## **PIANO DELL'OFFERTA**

### **FORMATIVA**

**2007-2009**

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola ha adottato” Art. 3 comma 1, del DPR. n. 275/1999 Regolamento dell' autonomia scolastica.

Approvato dal Collegio Docenti il 4 dicembre 2007  
Adottato dal Consiglio di Istituto il 6 dicembre 2007

## 1 PREMESSA

Da quasi un decennio (Legge "Bassanini", 1997 e Regolamento dell'Autonomia, 1999) è in vigore il principio dell'"autonomia Scolastica", che riguarda gli aspetti organizzativi e didattici. In particolare "L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti."<sup>1</sup>

Ciò significa che ogni scuola, attraverso il Piano, deve progettare e pianificare l'offerta formativa rivolta alle famiglie e agli allievi, sia nelle linee organizzative generali, che nei percorsi di apprendimento (i curricoli di area disciplinare o di ordine scolastico). Non è più il Ministero a determinare totalmente i "programmi" di insegnamento, ma i Collegi dei Docenti, e loro articolazioni per plesso e per classe, devono rendere chiare ed esplicite le scelte formative in quanto a obiettivi, contenuti, metodologie, criteri di verifica e valutazione, risultati attesi.

Negli ultimi anni la Scuola Italiana sta attraversando veloci cambiamenti, tesi a condurre il nostro sistema scolastico in linea con gli obiettivi europei dell'educazione, indicati dal Consiglio Straordinario Europeo di Lisbona del 2000, precisati con la strategia di Barcellona (2002), dal Consiglio dei Ministri Europei dell'Istruzione (2003), e infine dal Consiglio dell'Unione Europea del maggio 2007. In sostanza, a livello europeo, si mira alla "società della conoscenza" puntando al progressivo innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza; perciò è necessario porre l'attenzione su alcuni indicatori che sono rivelatori delle condizioni dei sistemi di educazione e istruzione dei vari Paesi. Tra questi, alcuni riguardano direttamente il percorso formativo del nostro Istituto, dai 3 ai 14 anni:

- partecipazione all'istruzione prescolare;
- numero di giovani che abbandonano la scuola prematuramente;
- conoscenze di base in lettura, matematica e scienze;
- conoscenze linguistiche;
- capacità di imparare a imparare
- istruzione per persone con bisogni specifici;
- competenze in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC o ICT);
- competenze civiche;

altri riguardano la formazione continua del personale della scuola:

- competenze degli adulti;
- sviluppo professionale di insegnanti e formatori

Questi indicatori sono utili pertanto anche per orientare le scelte strategiche del nostro Istituto, come recepito dalle Linee Guida approvate dal Consiglio di Istituto il 12 settembre 2007.

Il riferimento al quadro europeo sottolinea come l'autonomia debba intendersi una risorsa per scegliere le opzioni e le modalità più adeguate al nostro contesto, per conseguire gli obiettivi strategici, anche a lunga scadenza. Nel quadro nazionale, si sono succeduti progetti di riforma che hanno investito soprattutto il Primo Ciclo, ma che non hanno ancora assunto un assetto definitivo. In questo processo restano fermi alcuni principi:

---

<sup>1</sup> art. 21, comma 9 Legge 59/1997

- innalzamento dell'obbligo di istruzione
- articolazione del curricolo in quota nazionale e locale, con introduzione della lingua inglese e delle competenze informatiche di base sin dalla Scuola primaria
- articolazione flessibile del tempo scuola in obbligatorio, opzionale e facoltativo
- riduzione del monte ore
- attenzione ai processi di inclusione (diversamente abili, stranieri...) e pari opportunità
- successo formativo attraverso i processi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti
- collaborazione tra scuola, famiglia, territorio.

All'avvio dell'anno scolastico 2007-08, in una situazione in cui il quadro normativo si avviava a nuovi cambiamenti, ho ritenuto utile proporre una revisione del Piano dell'Offerta Formativa che tenesse conto di questi, così come delle linee guida proposte e approvate in Consiglio di Istituto, di seguito riportate, con l'obiettivo di una esplicitazione dei percorsi e delle opzioni formative e organizzative, di un progressivo riallineamento dell'organizzazione e della regolamentazione interna al nuovo quadro e alla specificità dell'essere un Istituto Comprensivo.

## **1.1 LINEE GUIDA PER LA REVISIONE DEL POF**

C.I. 12 settembre 2007

### **Mission**

Valori condivisi: mission della scuola, finalità educative generali, principi etico-pedagogici di ispirazione:

centralità della cura e della crescita della persona, nelle peculiarità soggettive e nello sviluppo di positive relazioni sociali,

valorizzazione dei diritti e dei doveri dell'accordo formativo, per tutti i soggetti

orientamento all'integrazione e all'accoglienza, attenzione al contesto ambientale e al benessere psicofisico, all'educazione alla legalità

progressiva acquisizione e arricchimento degli apprendimenti e delle competenze previste per il primo ciclo, nei diversi segmenti formativi

sviluppo e valorizzazione delle professionalità interne

raccordo e collaborazione con il territorio e le agenzie formative esterne

### **Autonomia organizzativa**

Scelte di flessibilità temporale per realizzare eventuali compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo

Criteri di flessibilità organizzativa in ordine al calendario scolastico (formazione di gruppi classe o di apprendimento, articolazione dell'orario settimanale o plurisettimanale; modalità di svolgimento degli scrutini -progressiva informatizzazione- e rapporti con le famiglie;), utilizzo delle risorse umane, di strutture, strumentazioni e finanziarie; miglioramento della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Quadro di negoziazione delle scuole: valutazione dell'opportunità di aderire o stabilire o sviluppare reti, consorzi, intese, convenzioni, con altre scuole, con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio

Articolazione dei servizi amministrativi e ausiliari: efficacia e articolazione dell'apertura sportelli

Revisione e riallineamento dei regolamenti di plesso, della Carta degli studenti e delle studentesse, definizione di un nuovo Regolamento di istituto al massimo entro la fine dell'anno scolastico

Revisione della Carta dei servizi scolastici

### **Autonomia curricolare**

Curricolo nazionale e di istituto, avvio all'elaborazione di curricoli disciplinari orizzontali (per area disciplinare) e verticali (per ordine scolastico)  
Sperimentazione nuove scelte curriculari (Nuove Indicazioni)  
Azioni per continuità e orientamento  
ampliamento dell'offerta formativa: per alunni, adulti, genitori  
iniziative di informazioni e di formazione per genitori degli alunni

Autonomia di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione  
sviluppo della professione docente nella valorizzazione e miglioramento delle competenze didattiche, metodologiche, organizzative, di ricerca e sperimentazione, anche attraverso percorsi di autoformazione e aggiornamento (secondo le direttive e gli accordi nazionali, regionali e di istituto)

(Auto)valutazione del servizio scolastico  
Definizione SPERIMENTALE di criteri di riferimento, procedure e indicatori per:  
autoanalisi di istituto, con riferimento a servizi o procedure o attività specifiche  
autoanalisi della prestazione professionale  
valutazione periodica dei risultati del servizio scolastico, anche in relazione alle indagini standardizzate su scala nazionale

finalizzati al processo di miglioramento CONTINUO.

## 2 COM'È COMPOSTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO di VERGIATE

### 2.1 Formazione dell'Istituto

In base al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche approvato dalla Regione Lombardia (febbraio 2000), le scuole Materne, le scuole Elementari e la scuola Media di Vergiate, a partire dall'a.s. 2000/2001 sono state organizzate in un unico Istituto Comprensivo Autonomo.

La legge 28 marzo 2003 n. 53, con il successivo Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, riformando il sistema educativo di istruzione e formazione, ha modificato i segmenti formativi in: Scuola dell'Infanzia, Primo Ciclo e Secondo Ciclo. Il nostro istituto comprende la Scuola di Infanzia e il Primo Ciclo, ovvero la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° Grado. Pertanto l'Istituto Comprensivo di Vergiate risulta composto da 6 scuole in cinque plessi per 653 alunni:



Scuola  
dell'Infanzia  
Corgeno  
20 alunni



Scuola  
dell'Infanzia  
Sesona  
21 alunni



Scuola  
Primaria  
Cimbri  
115 alunni



Scuola  
Primaria  
Corgeno  
112 alunni



Scuola  
Primaria  
Vergiate  
200 alunni



Scuola Secondaria di  
I° Grado  
Vergiate  
185 alunni

## 2.2 Contesto sociale e culturale della scuola

La scuola si inserisce in un contesto di interscambio organizzativo, economico e culturale che vede coinvolti gli Uffici e i Servizi dell'Amministrazione Scolastica (Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, Agenzia Nazionale Sviluppo Scuole Autonome...), gli Enti Territoriali (dalla Regione all'Amministrazione Comunale di Vergiate) e varie Associazioni di diverse tipologie (culturali, sportive, solidaristiche...) regolarmente od occasionalmente collaborano con la scuola:

L'Istituto favorisce i rapporti tra gli Enti e Associazioni presenti ed operanti sul territorio, in un clima di collaborazione.

L'individuazione degli strumenti più idonei per la rilevazione dei bisogni del territorio nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo e per l'attuazione dei servizi va perseguita attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti cointeressate:

le famiglie degli alunni

gli organismi di governo del territorio

le forze economiche e sociali, le associazioni culturali ed educative

In occasione delle assemblee per le elezioni degli Organi Collegiali e durante gli incontri dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, i genitori possono avanzare proposte di particolari attività che il Collegio dei Docenti valuterà nella fattibilità. La competenza progettuale rimane a totale carico del Collegio Docenti e delle sue articolazioni in gruppi e commissioni di lavoro, che hanno il compito di definire "tecnicamente" il Piano nelle linee generali, così come ai Docenti, nei team o individualmente, spetta la pianificazione dell'attività formativa nelle rispettive classi o gruppi. Le famiglie inoltre vengono contattate e coinvolte in sede di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto Comprensivo, per la sua stessa natura, ha finalità essenzialmente educative, formative, di istruzione di base e orientative. Consapevoli della storia socio-economica del paese, dei problemi sociali del presente, dello sviluppo economico locale e globale, la Scuola pone attenzione a:

-la salvaguardia della identità socio-economica-culturale del territorio (industria aeronautica e tessile) e comprensione dei nuovi scenari

-quei fenomeni sociali che coinvolgono sempre più presto il mondo giovanile, come le dipendenze, il bullismo, gli abusi, le trasformazioni del sistema di istruzione e formazione e del mondo del lavoro

-lo studio delle lingue straniere, così come indicato dai documenti dell'Unione Europea, in dimensione interculturale

-l'ambiente naturale, delle problematiche ecologiche e di sviluppo sostenibile

-l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

## 3 VALORI CONDIVISI

La funzione formativa della Scuola deve avere radici nella consapevolezza del ruolo fondamentale dei suoi diversi attori, chiamati a dividerne i valori e le strategie, pur nelle differenze dell'azione educativa e didattica di ciascuno. Il Consiglio di Istituto ha inteso proporre una visione unitaria, attraverso la condivisione di valori irrinunciabili:

-centralità della cura e della crescita della persona, nelle peculiarità soggettive e nello sviluppo di positive relazioni sociali,

-valorizzazione dei diritti e dei doveri dell'accordo formativo, per tutti i soggetti

-orientamento all'integrazione e all'accoglienza, attenzione al contesto ambientale e al benessere psicofisico, all'educazione alla legalità

- progressivi acquisizione e arricchimento degli apprendimenti e delle competenze previste per il primo ciclo, nei diversi segmenti formativi
- sviluppo e valorizzazione delle professionalità interne
- raccordo e collaborazione con il territorio e le agenzie formative esterne

### **3.1 Le finalità e gli obiettivi generali**

Il nostro istituto, per essere efficace nella sua funzione educativa ed organizzativa, ritiene di dover:

- contribuire allo sviluppo e alla crescita culturale e personale dei bambini e dei ragazzi;
- essere attento alle esigenze dell'utenza, collaborare con i genitori e le loro associazioni
- coinvolgere e valorizzare le risorse umane, sviluppando l'innovazione e l'autovalutazione
- interagire costruttivamente con realtà ed istituzioni territoriali
- migliorare continuamente la qualità del servizio;

Il nostro impegno formativo si concretizza nella mediazione didattica che mira alla:

- trasformazione progressiva dei vissuti personali degli allievi nei saperi delle diverse discipline
- rimozione dei condizionamenti sociali e degli eventi negativi che costituiscono per l'alunno uno svantaggio culturale
- formazione della persona e del cittadino, attraverso la crescita globale della personalità, nel rispetto e nell'acquisizione del senso di responsabilità e di legalità
- consapevolezza di sé e di una progressiva e graduale autonomia critica e operativa, che consenta allo studente di essere in grado di effettuare scelte adeguate nell'immediato e nel futuro
- educazione alla conoscenza e al rispetto delle diverse culture
- educazione alla preservazione e cura dell'ambiente e delle risorse.

### **3.2 Gli obiettivi Educativi**

Agli alunni, secondo la loro età, sono proposti traguardi educativi e comportamentali che devono essere via via fatti propri, per garantire positive relazioni nel gruppo classe ed efficacia dell'azione educativa:

#### **3.2.1 Educare al rispetto delle regole**

Significa che l'alunno:

- ❖ Sa di doversi porre dei limiti a livello motorio e verbale
- ❖ Sa muoversi senza causare pericolo e disturbo
- ❖ Sa muoversi in modo adeguato alle necessità
- ❖ Sa rispettare le cose proprie e altrui
- ❖ Sa controllarsi verbalmente anche in situazioni informali
- ❖ Conosce le regole del vivere in comunità e vi si sa adattare
- ❖ Sa accettare le decisioni della maggioranza

#### **3.2.2 Educare alla partecipazione**

L'alunno:

- ❖ Non interrompe l'intervento altrui e rispetta le regole per intervenire
- ❖ Sa essere pertinente negli interventi
- ❖ E' disponibile alla collaborazione
- ❖ Partecipa e offre contributi al lavoro comune
- ❖ Sa porsi in modo attivo e costruttivo alla vita comunitaria

### **3.2.3 Educare all'impegno**

L'alunno:

- ❖ Porta a scuola tutto il materiale necessario
- ❖ Sa utilizzare adeguatamente il materiale
- ❖ Acquisisce progressiva autonomia e metodo nel lavorare a scuola e a casa
- ❖ Si impegna e porta a termine le attività proposte

### **3.2.4 Educare all'attenzione**

L'alunno:

- ❖ Segue con attenzione per il periodo di tempo richiesto
- ❖ Non disturba e mantiene la concentrazione
- ❖ Si pone con atteggiamento di curiosità ed attenzione di fronte alle attività proposte

### **3.2.5 Educare al rispetto, alla tolleranza e alla collaborazione**

L'alunno:

- ❖ E' disponibile ad accettare l'aiuto sia degli insegnanti che dei compagni
- ❖ Accetta e rispetta la personalità e cultura dell'altro
- ❖ Interagisce e stabilisce relazioni corrette e positive
- ❖ Sa aiutare ed incoraggiare i compagni in difficoltà
- ❖ E' capace di ascoltare e rispettare le persone
- ❖ E' in grado di manifestare il proprio punto di vista senza prevaricazioni

## **3.3 Le finalità educative per l'alunno**

Perché l'alunno viene a scuola? In questi anni abbiamo costruito con gli studenti una mappa del senso del loro lavoro, i cui aspetti fondamentali possono essere:

- Esprimere e comunicare vissuti e conoscenze
- Relazionarsi positivamente con gli altri, saper lavorare in gruppo
- Gestire i piccoli conflitti quotidiani
- Assumere e mantenere gli impegni
- Rafforzare la volontà e la responsabilità
- Conoscere e comprendere il valore delle regole della convivenza
- Diventare sempre più autonomi
- Confrontare le diverse idee per aprirsi a nuovi orizzonti
  
- Indagare con curiosità ciò che sta intorno
- Costruire nuove conoscenze e competenze
- Saper affrontare situazioni problematiche ed individuare possibili soluzioni
- Conoscere il territorio e leggere i segni del tempo
- Sperimentare e scoprire le proprie capacità per conoscere i propri punti di forza e di debolezza

## **3.4 L'accordo formativo**

Per realizzare scelte educative è necessario che docenti, genitori e alunni collaborino costantemente, sulla base di un patto, o accordo formativo, in cui siano chiariti i reciproci impegni.

il docente:

- tiene conto della situazione soggettiva di ogni alunno
- concorda e pianifica con i colleghi del modulo o del consiglio di classe contenuti, traguardi, metodologie, modalità e criteri di verifica e valutazione

- espone e motiva il proprio intervento educativo e didattico ai genitori, spiega agli studenti il senso e il percorso di lavoro proposto
- propone attività utili ad apprendere in modo autonomo
- specifica il materiale necessario al lavoro in classe e a casa
- assegna compiti e lezioni cercando di tener conto del carico complessivo
- esplica alcune attività inerenti la sua professione (programma, prepara le lezioni, corregge gli elaborati, valuta, compila i documenti, ...)
- è presente a scuola cinque minuti prima delle lezioni
- organizza le uscite di studio
- tiene i rapporti con le famiglie, con i colleghi, con la dirigenza
- riflette sulla propria professione e si pone nella dimensione della formazione continua

il genitore:

- dialoga con i docenti sull'andamento educativo e didattico del proprio figlio
- favorisce la continuità del percorso formativo fra scuola e famiglia
- collabora nella realizzazione di progetti specifici
- controlla e firma le comunicazioni con sollecitudine
- verifica il regolare svolgimento dei compiti assegnati
- partecipa alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali programmati (chiede, se necessario, ulteriori incontri su appuntamento, per particolari situazioni)
- ha cura che il materiale del figlio risponda ai criteri della funzionalità e decenza
- sollecita il figlio ad un atteggiamento responsabile e all'impegno

l'alunno:

- assume un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti dei compagni, degli adulti e degli arredi, dei materiali e delle attrezzature scolastiche
- assolve in modo via via più cosciente ed autonomo ai suoi doveri scolastici
- ha cura del proprio materiale
- organizza il proprio lavoro a casa
- impara a gestire il proprio tempo e ad acquisire un metodo per lui efficace

## **4 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA, PIANIFICAZIONE FORMATIVA**

### **4.1 Il sistema organizzativo delle scuole autonome**

L'autonomia e la progressiva attribuzione di responsabilità dirette di direzione, gestione, amministrazione del servizio scolastico ai Dirigenti, nonché agli Organi di Governo della Scuola, richiede la costruzione di un sistema interno di progettazione, decisione, realizzazione e controllo delle attività didattiche e organizzative, strettamente interdipendenti, come abbiamo cercato di rappresentare nello schema alla pagina successiva.

### **4.2 La progettazione didattica**

Dopo la legge 53/03 e il D.lgs 59/04 (la cosiddetta "Riforma Moratti"), in apertura dello scorso anno scolastico, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione sono stati riconosciuti nuovamente alle scuole più ampi poteri di scelta degli strumenti e delle modalità organizzative e didattiche. Quest'anno, con Decreto Ministeriale sono state presentate le "Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione", affidando alle scuole una sperimentazione biennale: *"A partire dall'anno scolastico 2007-2008, le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione procedono all'elaborazione dell'offerta formativa avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità, le Indicazioni – definite in via sperimentale - contenute nel documento allegato, che è parte integrante del presente decreto. Limitatamente all'anno scolastico 2007-2008 i collegi docenti utilizzeranno le parti delle predette Indicazioni compatibili e coerenti con il piano dell'offerta formativa adottato, le esperienze maturate nell'ambito del contesto scolastico, le esigenze del territorio e le condizioni di fattibilità in cui la singola scuola opera."*<sup>2</sup>

La successiva Legge 176/07 ha reintrodotta il tempo pieno nella scuola primaria, fino a 40 ore comprensive di servizio mensa, e l'ammissione agli esami di stato a conclusione del primo ciclo, per i quali è prevista una ulteriore prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento (art. 1, comma 4-ter, della Legge 176/07) a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema scolastico (INVALSI).

Rispetto alle "Nuove indicazioni Nazionali per il primo ciclo di Istruzione" anche la nostra Scuola si è interrogata sulle modalità di attuazione della sperimentazione biennale: il Collegio Docenti ha deliberato iniziative di autoaggiornamento e formazione e nello stesso tempo i gruppi docenti, dei diversi ordini e dei diversi ambiti disciplinari, hanno avviato lo studio e l'analisi del documento. Si è convenuto tuttavia di lasciare ancora ampia libertà di adattamento per l'attività didattica di quest'anno. In alcuni casi i docenti hanno parzialmente adottato gli obiettivi e i profili di competenze in uscita proposti dalle Nuove Indicazioni, in altri si sono mantenuti i riferimenti alle Indicazioni precedenti, con il sistema di obiettivi specifici di apprendimento e lo strumento di pianificazione delle unità di apprendimento.

La situazione risulta pertanto composita e multiforme: accomunata da un elemento comune che è l'orientamento verso la costruzione di curricoli verticali nei diversi ambiti disciplinari, per favorire il raccordo e la continuità educativa dell'Istituto.

---

<sup>2</sup> art. 1 D. M. 31 luglio 2007

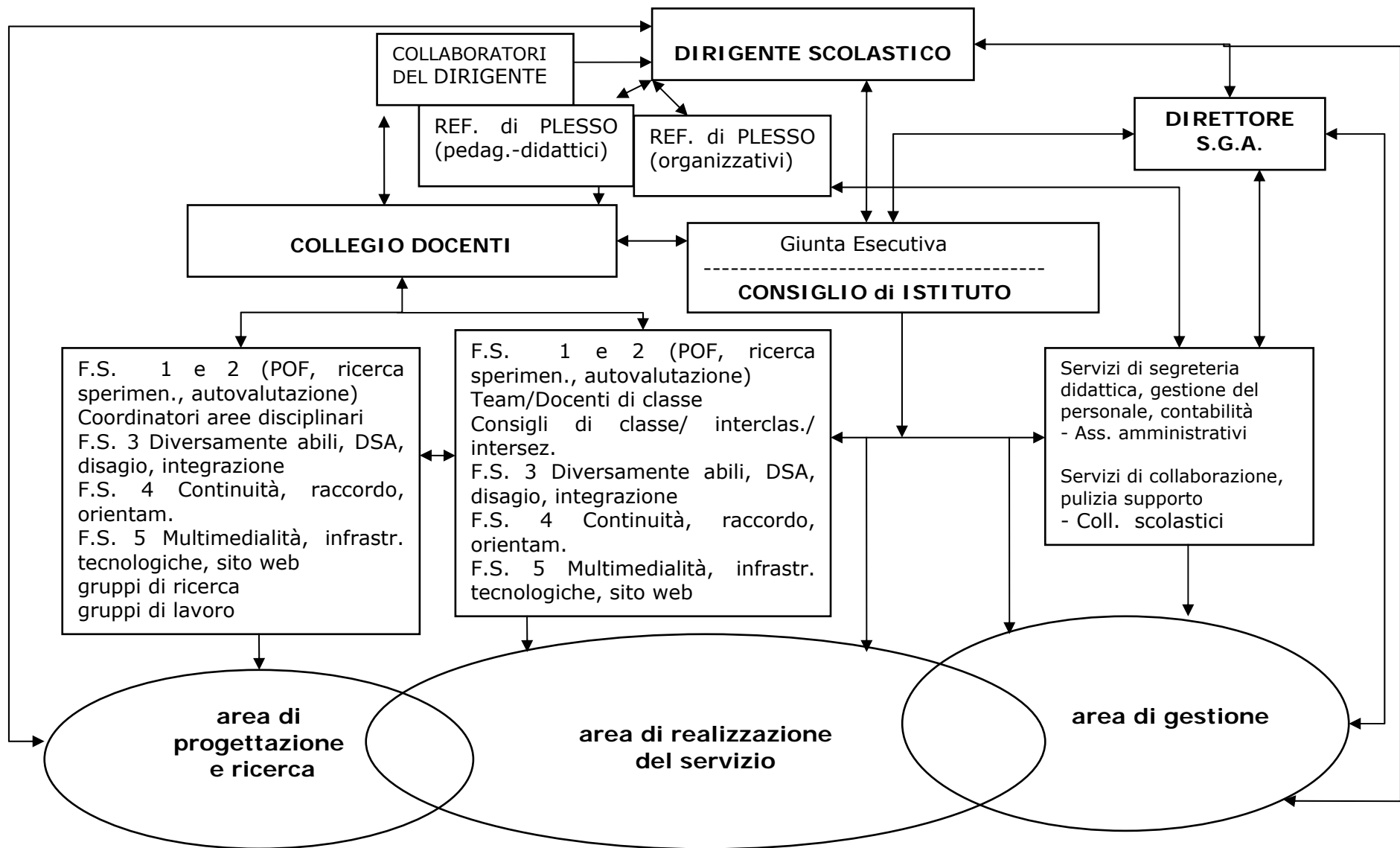


Figura 1: Sistema organizzativo interno

### 4.3 Il Curricolo

Citando il testo delle "Nuove Indicazioni" desumiamo chiaramente che "La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla **continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni**. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo."<sup>3</sup>

Le attuali disposizione prevedono che il curricolo si articoli in diversi segmenti, dovuti alla quota nazionale (minimo 80%) e alla eventuale quota di Istituto (fino al 20%) obbligatorie, oltre ad attività facoltative e opzionali, determinate dalle singole scuole, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie. In termini di "quote orarie " abbiamo il seguente quadro:

Scuola	Monte ore obbligatorio	Monte ore facoltativo
Primaria	891h/annue = 27h/settim.	33-99h (da 1h a 3h/settim.)
	Tempo pieno: fino a 40 h/settimanali comprensive di mensa	
Secondaria IG	957h/annue = 29h/settim..	33-198h (da 1 a 6h/settim.)
Infanzia	da 875h (25h/settimanali) a 1600h	

#### 4.3.1 Il curricolo obbligatorio: Campi di esperienza, Ambiti disciplinari

Le "Indicazioni Nazionali" presentate quest'anno apportano alcune variazioni rispetto ai contenuti di quelle precedenti

<b>Scuola dell'Infanzia - Campi di esperienza</b>	
Il sé e l'altro	
Il corpo e il movimento	
Linguaggi – creatività - espressione	
I discorsi e le parole	
La conoscenza del mondo	
<b>Scuola del PRIMO CICLO - Aree disciplinari</b>	
AREA LINGUISTICO-ARTIST.-ESPRESS.	Il riferimento alle "educazioni" viene del tutto integrato nei vari ambiti disciplinari e non è più presente come area a sé stante.
Italiano	
Lingue Comunitarie	
Arte ed Immagine	
Musica	
Corpo movimento sport	
AREA STORICO - GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENT-TECNOL.	
Matematica	
Scienze naturali e sperimentali	

<sup>3</sup> "Indicazioni per il curricolo per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" Ministero della Pubblica Istruzione, settembre 2007, pag. 23

Tecnologia	
------------	--

Non si fanno riferimenti a quantificazioni orarie diverse rispetto all'ordinamento precedente, pertanto spetta all'autonomia scolastica definire la scansione interna.

Il decreto 226/05, attuativo della legge 53/03 per il secondo ciclo, all'art. 25 e negli allegati D ed E, ha introdotto modifiche anche per la scuola primaria in merito all'orario di insegnamento della lingua inglese e alla definizione degli obiettivi specifici di apprendimento per la stessa disciplina. Per la scuola primaria le norme collegate al decreto 59/04 non avevano definito il quadro orario delle discipline, come invece fatto per la secondaria di primo grado. Resta perciò prerogativa delle istituzioni scolastiche decidere quante sono le ore da dedicarsi a ciascuna disciplina, salvo che per la lingua inglese, il cui monte ore obbligatorio ammonterà nel quinquennio a 396 ore così suddivise: 33 nel primo anno, 165 nel primo biennio (seconda e terza), 198 nel secondo biennio (quarta e quinta).

Il quadro complessivo di ripartizione del monte ore obbligatorio, salvo adattamenti minimi interni per gestione degli organici, risulterà quindi, per l'anno scolastico 2008-09:

Scuola Primaria - Aree disciplinari - Monte ore settimanale 08-09			
	D.A.	Cimbri	Corgeno
Italiano (cl. 1° - cl. 2° - cl. 3°,4°,5°)	8-7-6	8-7-6	8-7-6
Inglese (cl. 1° - cl. 2° - cl. 3°, 4°, 5°)	1-2-3	1-2-3	1-2-3
Storia (cl. 1°, 2°, 3°- cl. 4°,5°)	1-2	1-2	1-2
Geografia (cl. 1° - cl. 2°,3°,4°,5°)	1-2	1-2	1-2
Matematica (cl. 1° - cl. 2°, 3°,4°- cl. 5°)	7-6-5	7-6-5	7-6-5
Scienze (cl. 1° - cl. 2°,3°,4°,5°)	1-2	1-2	1-2
Tecnologia e Informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte ed Immagine (cl. 1° - cl. 2°,3°,4°,5°)	2-1	2-1	2-1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2
Educazione alla convivenza civile (Ed.cittadinanza, ed. stradale, ambientale, alla salute, alimentare, affettiva....)	Trasversali alle discipline / laboratoriali		

Scuola Secondaria di I Grado – Discipline – Monte ore settimanale	
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
2L.Str. (Francese)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte-immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e sportive	2
Religione Cattolica	1

Nel curriculum obbligatorio rientra anche l'insegnamento della Religione, benché le famiglie degli alunni possano avvalersi o meno di tale insegnamento o in alternativa possano optare per attività di studio assistito, di insegnamento alternativo o possano decidere di non far frequentare le ore di religione, se ricadenti all'inizio o al termine delle attività.

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo grado, già negli scorsi anni, ha deliberato un tempo scuola di **30 ore settimanali**, ratificato dal Consiglio di Istituto, introducendo a regime **due ore settimanali di Geografia**. Tale scelta è stata dettata dall'importanza strategica di questa disciplina, che ha di per sé carattere trasversale e i cui contenuti sono in linea con le tematiche ambientali, socio-economiche e culturali in dimensione europea e mondiale.

#### 4.3.2 Il Curricolo facoltativo e opzionale a.s. 2007-08

L'orario annuale delle lezioni nel primo ciclo di istruzione, come già anticipato, comprende un monte ore obbligatorio ed un monte ore facoltativo opzionale per le famiglie degli alunni, al quale si aggiunge eventualmente l'orario riservato all'erogazione del servizio di mensa e dopo-mensa.

I tre segmenti orari rappresentano il tempo-scuola complessivo, che nel nostro Istituto è così articolato:

- Scuola d'Infanzia: da 875 ad un massimo di 1400 ore annue (40h/massime settimanali, 8 giornaliere),
- Scuola Primaria: 891 ore annue curricolari obbligatorie (27h/settimanali), più sino a 3h settimanali (Cimbri e Corgeno), o sino a 13h (mensa compresa) per il Tempo Pieno (De Amicis)
- Scuola Secondaria di I Grado: 990 ore annue curricolari obbligatorie (30h/settimanali), più attività opzionali sino a 4 ore settimanali

Ogni anno l'equipe pedagogica di ogni scuola elabora una serie di proposte relative alle attività opzionali facoltative, che vengono presentate alle famiglie degli alunni affinché possano operare la loro scelta prima delle iscrizioni o del rinnovo delle stesse. La frequenza alle attività opzionali - facoltative scelte diventa però vincolante e obbligatoria per l'intero anno scolastico; infatti le attività sono soggette a valutazione periodica.

La strutturazione del curricolo opzionale facoltativo, all'interno delle tre Scuole Primarie dell'Istituto, è concepita per garantire alle famiglie un'ampia possibilità di scelta, sia in termini di tempo scuola che di attività, anche secondo la storia che contraddistingue ogni Plesso. Infatti ciascuno ha una diversa articolazione dell'orario curricolare ed una particolare organizzazione del Curricolo opzionale facoltativo.

##### 4.3.2.1 Scuola Primaria di Vergiate "E. De Amicis"

ARTICOLAZIONE ORARIA: tempo pieno: 30 ore settimanali di attività didattiche curricolari, (27 + 3 di laboratori) che con il tempo mensa giungono a 40 ore (dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 16.10). All'interno delle 30 ore sono tuttavia organizzate attività laboratoriali, di recupero, di consolidamento, anche a piccoli gruppi.

	Curricolo antimeridiano	Tempo mensa	Curricolo pomeridiano
LUNEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
MARTEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
MERCOLEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
GIOVEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
VENEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10

Le attività incluse nel curricolo laboratoriale sono progettate dalle insegnanti di classe, in base alle risorse umane, all'analisi delle esigenze e delle inclinazioni formative e educative manifestate dal gruppo classe.

Attività integrative in atto a.s. 2007-08:

Laboratorio di attività grafico – espressive.  
Laboratorio di animazione alla lettura.  
Laboratorio di psicomotricità, educazione motoria.  
Laboratorio di educazione alla salute.  
Laboratorio di avvio allo studio e studio assistito.  
Laboratorio riciclo e creo.  
Laboratorio scientifico

#### 4.3.2.2 Scuola Primaria di Corgeno “Medaglie d’Oro”

ARTICOLAZIONE ORARIA: 27 ore di attività didattiche curricolari obbligatorie più 3 ore opzionali facoltative (dalle 8.00 alle 12.50 con due rientri obbligatorio e uno facoltativo).

Le unità orarie d’attività didattica e opzionale, sono organizzate in moduli da 60 minuti e da 55 minuti, al fine di avvalersi in modo funzionale del trasporto messo a disposizione dall’Ente comunale, per collegare Corgeno con la frazione di Sesona, che non ospita alcuna Scuola Primaria.

La frequenza scolastica è articolata su 5 giorni di attività antimeridiana e 3 rientri pomeridiani, previsti al lunedì, mercoledì e venerdì, di due ore e 10 minuti ciascuno, dalle 14.05 alle 16.15.

	Curricolo Obbligatorio antimeridiano	Curricolo Obbligatorio pomeridiano	Curricolo opzionale facoltativo
LUNEDI’	8.00-12.45	14.05-15.10	15.10-16.20
MARTEDI’	8.00-12.45		
MERCOLEDI’	8.00-12.45		14.05-16.15
GIOVEDI’	8.00-12.45		
VENERDI’	8.00.12.45	14.05-16.15	

Le attività opzionali proposte sono progettate per classi aperte, nell’ottica di creare occasioni d’interazione sociale positiva tra gli alunni.

Attività opzionali facoltative progettate per l’ a.s. 2007-08:

- lunedì pomeriggio, per ciascuna classe, per tutto l'anno  
laboratorio di biblioteca : attraverso la lettura di storie ai bambini, le insegnanti li aiuteranno ad accostarsi al meraviglioso mondo del libro.
- mercoledì pomeriggio, per tutte le classi, durante il I quadrimestre gli alunni, suddivisi in gruppi misti appartenenti alle diverse classi, a turno parteciperanno a:  
laboratorio linguistico - musicale "A spasso tra proverbi, conte, canzoni da mimare"  
laboratorio di educazione motoria "Percorsi e giochi"  
laboratorio espressivo "acqua - aria"
- mercoledì pomeriggio, per tutte le classi, durante il II quadrimestre  
nella prima ora i diversi gruppi frequenteranno i laboratori come nel I quadrimestre  
nella seconda ora è previsto un laboratorio musicale per tutte le classi.

#### 4.3.2.3 Scuola Primaria di Cimbro- Cuirone, " Karol Wojtyla"

ARTICOLAZIONE ORARIA: 27 ore di attività didattica curricolare obbligatoria e, in base alla scelta operata dalle famiglie, 1, 2 o 3 ore di attività opzionale facoltativa.

La frequenza scolastica è così articolata :

- 5 giorni di frequenza antimeridiana, dalle ore 8.20 alle ore 12.30 , di attività curricolare obbligatoria.
- 3 rientri pomeridiani di attività curricolare obbligatoria, al lunedì fino alle 16.00, al martedì e mercoledì fino alle ore 16.05.
- 1 modulo orario opzionale facoltativo da 60 minuti, pomeridiano, al lunedì, dalle ore 16.00 alle ore 17.00.
- 2 moduli orari opzionali facoltativi da 60 minuti, pomeridiani, al giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

	Curricolo Obbligatorio antimeridiano	Curricolo Obbligatorio pomeridiano	Curricolo opzionale facoltativo
LUNEDI'	8.15-12.45	14.00-16.00	16.00-17.00
MARTEDI'	8.15-12.45	14.00-16.05	
MERCOLEDI'	8.15-12.45	14.00-16.05	
GIOVEDI'	8.15-12.45		14.00-16.00
VENERDI'	8.15-12.45		

Le attività laboratoriali sono studiate ed organizzate a classi aperte, per favorire occasioni d'interazione sociale positiva tra gli alunni delle diverse classi. La proposta delle attività opzionali facoltative prevede una distinzione per fasce d'età, anche in base alla tipologia dell'attività. Per l'anno scolastico 2007-08 sono previste:

Attività per le classi 1° e 2°:

Ludoteca.

Laboratorio "movimento tra le righe".

Laboratorio di manipolazione.

Attività per le classi 3°, 4° e 5°:

Laboratorio di educazione alimentare

Laboratorio di giochi di squadra.

Laboratorio di attività creative.

Laboratorio di manipolazione di materiale diverso in lingua francese: "Creare ensemble".

Laboratorio di Nuoto, presso la piscina di Besozzo, per tutte le classi (a pagamento)

#### 4.3.2.4 Scuola Secondaria di Primo Grado Don Lorenzo Milani

La Scuola Secondaria prevede 30 ore di curricolo obbligatorio e 3 ore di attività opzionali. Dal momento che la scelta delle attività opzionali non ha riguardato la generalità degli studenti, si è reso necessario articolare in modo differenziato i rientri. Le attività opzionali si articolano in Laboratori e Gruppi di Studio Guidato, per le classi 2° e 3°, in attività in compresenza per 3 ore di Italiano con inglese/ tecnologia/ matematica. Per l'anno scolastico 2007-08 i laboratori e i gruppi attivati per le classi seconde e terze sono stati:

STUDIO GUIDATO	modulo da 1 ora
LAB. TEATRALE	modulo da 2 ore
LAB. TECNOLOGICO	modulo da 2 ore
POTENZIAMENTO MATEMATICA	modulo da 1 ora
POTENZIAMENTO LETTERE	modulo da 1 ora
AVVIAMENTO AL LATINO	modulo da 1 ora
LAB. INFORMATICA	modulo da 1 ora
LAB. MUSICALE	modulo da 1 ora
LAB. ARTISTICO	modulo da 1 ora
ATTIVITA' SPORTIVA	modulo da 1 ora

	Curricolo Obbligatorio antimeridiano	Curricolo Obbligatorio pomeridiano	Curricolo opzionale facoltativo
LUNEDI'	8.00-13.00	14.10-16.00	
MARTEDI'	8.00-13.00		
MERCOLEDI'	8.00-13.00	14.10-17.00*	14.10-17.00*
GIOVEDI'	8.00-13.00		
VENERDI'	8.00-13.00	14.10-17.00*	14.10-17.00*

\* alcune classi (2° e 3°) svolgono le attività opzionali al mercoledì pomeriggio, mentre la 1° ha ore di curricolo obbligatorio, viceversa al venerdì pomeriggio.

#### 4.4 Il curricolo verticale

La prospettiva nuovamente aperta dalle recenti Indicazioni è la costruzione del curricolo verticale di Istituto, che si coniugherà con i curricoli "orizzontali", ovvero di classe/anno di corso e di disciplina. Il Piano dell'Offerta Formativa raccoglie ed esplicita le scelte pedagogiche e didattiche dei Docenti, che terranno conto degli esiti attesi al termine del percorso di apprendimento del primo ciclo, secondo gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze formulati dalle Indicazioni Nazionali. Il senso del curricolo verticale di Istituto è ancora più importante nelle scuole, come la nostra, che comprendono i diversi ordini. Da quest'anno i docenti si sono impegnati nella definizione di obiettivi di apprendimento e di competenze articolate o per classi e discipline (Primaria) o per obiettivi/traguardi alla fine del triennio (Secondaria).

##### 4.4.1 La Scuola Primaria

Di seguito sono presentati per area disciplinare gli obiettivi e i contenuti di apprendimento scanditi secondo le 5 classi della scuola primaria.

###### CLASSE PRIMA

Italiano

Acquisire le abilità essenziali di letto-scrittura

Leggere brevi testi

Comprendere un semplice testo o un messaggio orale

Acquisire le abilità essenziali di letto-scrittura

Leggere brevi testi

Comprendere un semplice testo o un messaggio orale

Scrivere un semplice testo riferito alla propria esperienza.

Esprimersi in modo articolato e con proprietà di linguaggio.

Conoscere ed utilizzare le principali convenzioni ortografiche

### Inglese

Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relative alle attività quotidiane e alla vita di classe.

Comprendere e riprodurre parole di uso comune.

Riprodurre semplici filastrocche e canti.

### Arte e immagine

Conoscere e usare creativamente il colore.

Organizzarsi nello spazio foglio.

Utilizzare vari tipi di materiali e strumenti scolastici.

### Musica

Acquisire capacità di ascolto e di rappresentazione di fenomeni sonori.

### Corpo movimento sport

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo

Sperimentare le sue capacità sensoriali

Coordinare il maggior numero di movimenti naturali

Collocarsi in posizioni diverse nello spazio

Muoversi nello spazio controllando la lateralità rispettando i parametri spaziali e temporali

Rispettare le regole del gioco.

### Matematica

Conoscere, ordinare e confrontare i numeri entro il 20

Eeguire addizioni e sottrazioni entro il 20.

Rappresentare e risolvere problemi aritmetici con l'addizione o la sottrazione

Collocare gli oggetti in un ambiente rispetto ad altre persone e/o altri oggetti

Rappresentare graficamente un semplice percorso, dopo averlo effettuato

Conoscere il piano cartesiano e sapersi orientare su di esso utilizzando le coordinate

Confrontare grandezze rappresentate graficamente.

Classificare oggetti organizzandoli in rappresentazioni grafiche

Raccogliere dati e rappresentarli con un istogramma

### Scienze

Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.

Elencare le caratteristiche delle parti che compongono gli oggetti.

Ordina gli elementi in base alle proprietà rilevate

Descrive le differenze tra animali conosciuti

Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.

### Tecnologia

Osservare, analizzare e classificare in base alle funzioni artefatti, oggetti e strumenti.

Conoscere la macchina computer e utilizzare semplici programmi ( Videoscrittura - Paint)

### Storia

TEMPO: Distinguere nella propria esperienza personale fatti presenti, passati e futuri.

Riconoscere rapporti di successione tra i fatti.

Rilevare il rapporto di contemporaneità di azioni e situazioni.

Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.

DURATA: Percepire la differenza di durata tra gli eventi personali.

Comprendere che il tempo è misurabile ed utilizzare strumenti convenzionali per la periodizzazione.

CICLICITA': Riconoscere la regolarità nelle azioni quotidiane e in alcuni fenomeni naturali.

## Geografia

Sapersi orientare:

- riconoscendo la propria posizione rispetto a diversi punti di riferimento
- individuando la posizione di un oggetto rispetto a diversi punti di riferimento
- discriminando la sinistra e la destra

Effettuare e rappresentare graficamente semplici percorsi

## Religione

SEGNI CRISTIANI:

Distingue i segni cristiani relativi al Natale e alla Pasqua.

Riconosce i segni cristiani presenti nell'ambiente circostante.

Comprende il significato dei principali segni cristiani.

LA VITA DI GESÙ

Conosce eventi significativi della vita di Gesù.

Conosce caratteristiche della vita quotidiana all'epoca di Gesù.

Confronta la propria quotidianità con quella dell'epoca di Gesù.

## CLASSE SECONDA

### Italiano

LEGGERE:

Leggere con espressione ed in maniera fluida i testi proposti

COMPRENDERE:

Comprendere in modo completo comandi, istruzioni di lavoro e semplici testi orali e scritti e cogliere gli elementi caratteristici della struttura narrativa. (personaggi, luoghi, tempi; situazione iniziale- svolgimento- conclusione)

SCRIVERE:

Produrre brevi testi descrittivi e narrativi ortograficamente corretti, con un adeguato utilizzo della punteggiatura essenziale, con un linguaggio appropriato.

PARLARE:

Intervenire nelle conversazioni in modo adeguato con proprietà di linguaggio.

Raccontare un'esperienza personale rispettando l'ordine cronologico.

RIFLESSIONE LINGUISTICA:

Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche presentate

Riconoscere nome, articolo, verbo, aggettivo qualificativo

Riconoscere in una frase semplice (frase minima + un complemento) il soggetto ed il predicato

Utilizzare i principali segni di punteggiatura (punto, virgola, punto esclamativo ed interrogativo)

### Inglese

Salutare e congedarsi (hello, good morning, Bye bye)

Presentarsi e chiedere il nome (What's your name? My name's ....)

Comprendere ed eseguire semplici istruzioni relative alla vita di classe

Riconoscere e riferire i nomi dei colori, di oggetti appartenenti all'esperienza del bambino e di animali domestici.

Enunciare i numeri da 1 a 10 oralmente in ordine crescente e sparso.

Riprodurre suoni e intonazioni della lingua inglese incontrati nell'attività orale svolta in classe.

Riprodurre semplici filastrocche e canti.

Enunciare i nomi delle stagioni.

Abbinare parole e immagini.

### Arte e immagine

Usare creativamente il colore

Organizzare disegni su fogli diversi

Usare diversi strumenti in base alla loro funzione( pennarelli a punta fine- a punta grossa- pastelli- pastelli a cera- acquarelli-pastelli a olio- colori a dita- tempere...)  
Utilizzare i vari tipi di materiali in modo appropriato e creativo seguendo le indicazioni dell'insegnante

Attraverso l'osservazione diretta della realtà superare gradualmente gli stereotipi

Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato  
Utilizzare con precisione e abilità strumenti scolastici: forbici, colla...

Conoscere gli elementi del fumetto e produrre singole vignette utilizzando gli elementi del fumetto

Riconoscere campi e piani nello spazio

Esprimere attraverso il disegno ed il colore emozioni e stati d'animo

## Musica

Eseguire per imitazione semplici canti

Conoscere e sa discriminare, riprodurre e produrre i parametri del suono con la voce e lo strumentario didattico

Riprodurre simbolicamente alcuni parametri del suono

Ascoltare un brano musicale e sa esprimere le sensazioni provate

Partecipare in modo adeguato a giochi di gruppo discriminando ed interpretando eventi sonori

## Corpo movimento sport

Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo.

Utilizzare la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche.

Variare gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibri

Stimare traiettorie, distanze, ritmi in azioni motorie.

Utilizzare abilità motorie da solo, in coppie, in gruppo.

Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.

Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento individuali e di squadra cooperando ed interagendo positivamente con gli altri.

## Matematica

### NUMERI

#### STRUTTURA

Riconoscere, ordinare e confrontare i numeri entro il 100, nel rispetto del valore posizionale delle cifre

#### CALCOLO

Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 100 con il cambio

Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna, entro il 100, con e senza cambio, con una cifra moltiplicatore

Eseguire mentalmente semplici divisioni come operazioni inversa alla moltiplicazione

#### PROBLEMI

Rappresentare e risolvere problemi con addizione, sottrazione (resto- differenza) e moltiplicazione.

#### GEOMETRIA

##### SIMMETRIA

Rappresentare in modo pratico una simmetria.

Tracciare l'asse di simmetria in una figura data

Costruire graficamente una figura simmetrica (o parte di figura) su carta quadrettata

##### FIGURE

Distinguere e disegnare semplici figure poligonali e non

##### MISURA

Effettuare misure con unità non convenzionali

## INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

## CLASSIFICAZIONI

Leggere una classificazione effettuata in base ad un attributo  
Classificare con un attributo e usare la negazione.

## QUANTIFICATORI

Usare i quantificatori "tutti", "nessuno", "alcuni"

## DATI E PREVISIONI

## STATISTICA

Leggere semplici istogrammi

Raccogliere dati e rappresentarli con un istogramma

## Scienze

### MATERIALI

Conoscere le proprietà di alcuni materiali

Trasformare oggetti e materiali allo stato solido (modella,frantuma,fonde,...) e allo stato liquido ( mescola, scioglie,...)

Descrivere alcune semplici trasformazioni

### ACQUA

Conoscere e imparare gli usi e il valore dell'acqua

### PIANTE

Riconoscere le parti nella struttura delle piante

Conoscere,osservare e descrivere le trasformazioni di una pianta nel tempo

### ANIMALI

Rilevare semplici comportamenti negli animali e in particolare osservare comportamenti di offesa e di difesa di alcuni animali.

## Tecnologia

Riconoscere i materiali di cui sono fatti gli oggetti di uso comune. Individuare le caratteristiche dei materiali più comuni.

Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche

Rilevare il comportamento dei materiali più comuni in situazioni diverse.

### STRUMENTI

Individuare alcune funzioni del menù dei comandi

Usare consapevolmente la tastiera

Effettuare il salvataggio dei dati su disco rigido.

### VIDEOSCRITTURA

Utilizzare il computer per costruire semplici testi.

## Storia

### PERIODIZZAZIONE

Riordinare gli eventi e i fatti relativi alla propria storia in successione logica integrando il proprio vissuto con fonti materiali e scritte

### ORIENTAMENTO TEMPORALE E DURATA

Orientarsi ed organizzare il materiale didattico in relazione alla scansione oraria delle discipline

Utilizzare gli strumenti convenzionali di misurazione del tempo (calendario, diario, orologio...) in funzione delle proprie esigenze scolastiche

Valutare il tempo occorrente per svolgere un determinato compito

## Geografia

Leggere i primi elementi di rappresentazione grafica di alcuni spazi

Riconoscere i principali elementi costitutivi di un paesaggio e saperlo descrivere con la terminologia appropriata.

Individuare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio

## Religione

### LE ORIGINI

Conosce alcuni brani di Genesi.

Comprende i significati principali dei brani di Genesi affrontati.

Intuisce i rapporti uomo – Dio – mondo come intesi nella Bibbia.

LA BIBBIA

Conosce alcuni personaggi significativi dell'Antico Testamento.

Comprende il ruolo di alcuni personaggi nella storia della salvezza.

Intuisce l'evolversi della storia della salvezza in preparazione alla venuta di Gesù.

LA VITA DI GESÙ

Conosce alcuni episodi evangelici.

Conosce in modo elementare il contesto socio – culturale dei brani proposti.

Colloca correttamente i brani evangelici nel loro contesto socio – culturale.

CLASSE TERZA

Italiano

LEGGERE

Leggere con espressione ed in maniera fluida i testi proposti

COMPRENDERE

Comprendere in modo completo comandi, istruzioni, semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrittivi, narrativi, regolativi) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi)

SCRIVERE

Produrre brevi testi descrittivi, narrativi, regolativi ortograficamente corretti, con un linguaggio ricco e ben articolato

PARLARE

Intervenire nelle conversazioni in modo adeguato con proprietà di linguaggio.

Raccontare esperienze personali e ripetere testi letti nella corretta sequenzialità

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche proposte

Riconoscere e analizzare nome, articolo, verbo e aggettivo qualificativo

Riconoscere in una frase complessa soggetto e predicato e utilizzarli in modo consapevole

Utilizzare i principali segni di punteggiatura (punto, virgola, punto esclamativo ed interrogativo, punteggiatura del discorso diretto)

Inglese

ORALE:

Salutare e congedarsi con termini appropriati all'orario e al contesto e saper rispondere ai saluti altrui.

Pronunciare correttamente le lettere dell'alfabeto inglese e fare lo spelling di parole note.

Enunciare i numeri da 1 a 50 oralmente.

Interagire coi compagni per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.

Enunciare i giorni della settimana.

SCRITTO:

Abbinare suoni e parole.

Comprendere cartoline, biglietti d'auguri e brevi messaggi, anche accompagnati da supporti visivi.

Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti all'esperienza concreta del bambino.

Arte e immagine

Usare creativamente il colore

Organizzare disegni su fogli diversi

Usare diversi strumenti in base alla loro funzione( pennarelli a punta fine- a punta grossa- pastelli- pastelli a cera- acquarelli-pastelli a olio- colori a dita- tempere...)  
Utilizzare i vari tipi di materiali in modo appropriato e creativo seguendo le indicazioni dell'insegnante.

Attraverso l'osservazione diretta della realtà superare gradualmente gli stereotipi

Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato

Utilizzare con precisione e abilità strumenti scolastici: forbici, colla...

Conoscere gli elementi del fumetto e produrre singole vignette utilizzando gli elementi del fumetto

Riconoscere campi e piani nello spazio

Esprimere attraverso il disegno ed il colore emozioni e stati d'animo

## Musica

Eseguire per imitazione semplici canti

Conoscere e sa discriminare, riprodurre e produrre i parametri del suono con la voce e lo strumentario didattico

Riprodurre simbolicamente alcuni parametri del suono

Ascoltare un brano musicale e sa esprimere le sensazioni provate

Partecipare in modo adeguato a giochi di gruppo discriminando ed interpretando eventi sonori

## Corpo movimento sport

Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo.

Utilizzare la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche.

Variare gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibri

Stimare traiettorie, distanze, ritmi in azioni motorie.

Utilizzare abilità motorie da solo, in coppie, in gruppo.

Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.

Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento individuali e di squadra cooperando ed interagendo positivamente con gli altri.

## Matematica

### ARITMETICA

#### STRUTTURA

Riconoscere, ordinare e confrontare i numeri entro il 1000, nel rispetto del valore posizionale delle cifre

#### CALCOLO

Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 1000 con il cambio

Eseguire moltiplicazioni in colonna con due cifra al moltiplicatore entro il 1000

Eseguire divisioni entro il 1000 con una cifra al divisore

#### PROBLEMI

Risolvere problemi con le quattro operazioni

Risolvere problemi con dati sovrabbondanti o mancanti.

### GEOMETRIA

#### SIMMETRIA

Riconoscere simmetrie in figure date, costruire parti di figure o figure intere simmetriche, tracciare assi di simmetria

#### FIGURE : LINEE

Riconoscere nella realtà vari tipi di linee e saperle disegnare (rette incidenti, parallele, perpendicolari)

#### FIGURE:ANGOLI

Riconoscere gli angoli in un contesto pratico come cambio di direzione, individuare angoli in figure piane, confrontare angoli utilizzando l'angolo retto (campioni)

#### FIGURE

Riconoscere nei poligoni i vari tipi di linee e angoli

#### MISURA

Effettuare misure con unità convenzionali e non

Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure.

#### INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

#### QUANTIFICATORI

Usare i quantificatori "tutti, nessuno, alcuni, ogni, qualche, almeno uno"

#### LOGICA

Usare correttamente i diagrammi di Eulero-Venn, di Carroll e ad albero

#### DATI E PREVISIONI

#### STATISTICA

Raccogliere dati e rappresentarli con un istogramma

Leggere un diagramma e ricavarne informazioni

Interpretare un diagramma attraverso domande specifiche

#### PROBABILITÀ

Riconoscere la certezza, l'incertezza o l'impossibilità di una situazione

#### Scienze

#### MATERIALI

Conoscere gli stati della materia e il fenomeno della combustione

#### ACQUA

Conoscere il ciclo dell'acqua e le proprietà dell'acqua

#### AMBIENTE

Esplorare un ambiente vicino (prato, bosco,...), osservarlo, descriverlo, rilevarne le variazioni e registrarle sistematicamente

Cogliere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente osservato.

#### MISURA

Usare strumenti per misurare

Confrontare oggetti mediante la misura delle grandezze fondamentali

#### Tecnologia

Individuare e ordinare le fasi procedurali per procedere alla realizzazione di manufatti.

Conoscere Word e semplici programmi di grafica.

#### Storia

Rispondere a semplici domande relative alle tappe di formazione della Terra, all'origine e all'evoluzione dell'uomo.

Rielaborare il materiale di studio relativo all'uomo preistorico, al suo adattamento, all'ambiente e all'organizzazione sociale.

Confrontare e stabilire relazioni di analogia, differenza e causalità tra gli eventi dei diversi periodi storici.

Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato

#### Geografia

Leggere le rappresentazioni iconiche di una cartina geografica.

Individuare i quattro punti cardinali sulla cartina geografica dell'Italia.

Rappresentare sulla cartina geografica i diversi tipi di paesaggio utilizzando i simboli iconici appresi.

Leggere, interpretare e realizzare piante di alcuni spazi partendo dall'osservazione della realtà.

#### Religione

#### LE ORIGINI

Conosce il racconto biblico della creazione.

Comprende il significato del racconto della Genesi.

Confronta la narrazione biblica con le risposte fornite dalla scienza e dai miti.

#### LA BIBBIA

Individua le caratteristiche fondamentali della Bibbia.

Conosce i personaggi significativi dell'Antico Testamento.

Confronta alcuni aspetti della storia dell'Antico Testamento con quella di Gesù.

#### LA VITA DI GESÙ

Conosce alcuni episodi evangelici.

Comprende il significato dei brani proposti collocandoli nel contesto socio-culturale in cui avvennero.

Intuisce alcuni aspetti dello "stile" di Gesù.

### CLASSE QUARTA

Italiano

#### LEGGERE

Leggere ad alta voce ed in maniera espressiva testi di vario tipo

#### COMPRENDERE

Comprendere le informazioni essenziali dei testi letti secondo la tipologia testuale; individuare le principali caratteristiche strutturali e di genere

#### SCRIVERE

Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali, esporre argomenti, elaborare testi creativi e poetici.

Ricerca le informazioni generali in funzione di una sintesi.

#### PARLARE

Riferire in modo pertinente e con chiarezza espositiva, esperienze personali, proprie ed altrui, in relazione allo studio e ai brani letti.

Intervenire nelle conversazioni in modo adeguato e coerente, con ricchezza di linguaggio

#### RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere ed analizzare le parti principali del discorso: aggettivi, pronomi, preposizioni, il modo indicativo del verbo.

Conoscere ed usare i segni di interpunzione.

Riconoscere in una frase i principali elementi logici: soggetto, predicato ed espansioni dirette.

Inglese

Orale:

Sa comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.

Sa comprendere ed eseguire semplici istruzioni e procedure.

Sa enunciare i numeri da 1 a 100.

Sa comprendere, chiedere e riferire l'ora (avvio).

Sa enunciare i mesi dell'anno.

Sa confrontare aspetti della lingua e cultura straniera con aspetti della propria cultura.

Sa interagire in brevi dialoghi monitorati dall'insegnante, anche con l'aiuto di supporti visivi.

Scritto:

Sa comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi (cartoline, e-mail, lettere personali, storie per bambini..)

Sa scrivere semplici e brevi messaggi, come biglietti e brevi lettere personali, seguendo un modello dato (liste, ringraziamenti, inviti...).

Arte ed immagine

Utilizzare i vari tipi di materiali e strumenti in modo personale e creativo

Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni ed immagini

Conoscere alcuni stili pittorici ai quali si ispira per le sue produzioni personali.

Superare gli stereotipi Attraverso l'osservazione di immagini fotografiche

Utilizzare della macchina fotografica per documentare in maniera consapevole esperienze significative

Realizzare immagini grafiche sul computer

Progettare volantini, manifesti, inviti...  
Realizzare in gruppo cartelloni legati alle attività scolastiche  
Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali sia individualmente che in gruppo  
Esprimere attraverso il disegno ed il colore emozioni e stati d'animo  
Produrre brevi strisce a fumetti  
Conoscere il patrimonio artistico locale attraverso uscite sul territorio.

#### Musica

Conoscere la notazione musicale convenzionale  
Eseguire semplici brani musicali con lo strumentario scolastico individualmente o in gruppo anche come accompagnamento di brani cantati  
Usare la voce per leggere in modo espressivo, recitare ed intonare semplici canti in gruppo  
Ascoltare un brano musicale e sa esprimere le sensazioni provate tramite la parola, il disegno ed il movimento

#### Corpo, movimento e sport

Sa padroneggiare e organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.  
Sa mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo controllando il proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.  
Sa partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, accogliendo suggerimenti e correzioni.

#### Matematica

##### IL NUMERO

##### STRUTTURA

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali

##### FRAZIONI

Usare la frazione per eseguire semplici calcoli (frazione complementare, dalla frazione decimale al numero decimale e viceversa )

##### CALCOLO

Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali (divisione con numero decimale al dividendo)

##### GEOMETRIA

##### ANGOLI

Misurare e classificare gli angoli mediante il goniometro

##### FIGURE

Distinguere, nominare i vari quadrilateri e riconoscerne tutte le caratteristiche

##### TRASFORMAZIONI

Operare traslazioni e riconoscere i cambiamenti avvenuti nella rappresentazione

##### MISURA

##### MISURA

Conoscere e operare con le misure del sistema metrico decimale

##### PERIMETRO

Misurare concretamente il perimetro dei quadrilateri e risolvere semplici problemi geometrici con il calcolo del perimetro

##### INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

##### CLASSIFICAZIONI

Usare correttamente i diagrammi con due attributi, classificare e realizzare le adeguate rappresentazioni

##### PROBLEMI

Trovare la soluzione adatta per risolvere un problema che richiede due o tre operazioni

##### DATI E PREVISIONI

##### STATISTICA

In una raccolta di dati riconoscere la MODA e la MEDIANA

##### PROBABILITÀ

Riconoscere se una situazione è certa, incerta, impossibile

Scienze

FENOMENI

Individuare i fenomeni legati all'energia termica nell'esperienza quotidiana.

Illustrare la differenza tra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria

Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura (evaporazione, fusione, ...)

Conoscere le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore.

ACQUA

Conoscere il ciclo dell'acqua correlato alla rete idrica domestica.

Conoscere l'uso responsabile dell'acqua potabile.

ORGANISMI

Riconoscere le strutture fondamentali degli animali.

Descrivere il ciclo vitale di una pianta e di un animale.

Conoscere alcuni esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente

IGIENE

Conoscere e utilizzare le fondamentali pratiche di igiene personali.

Tecnologia e Informatica

Individuare la funzione di un artefatto e distinguerla dal suo funzionamento

Realizzare semplici oggetti seguendo procedure date

Rilevare le trasformazioni di utensili e di processi produttivi avvenute nel corso della storia

STRUMENTI

Individua le funzioni dal menù dei comandi e le classifica

È in grado di effettuare il salvataggio dei dati su supporto magnetico (floppy-disk)

VIDEOSCRITTURA

Usa il programma per scrivere relazioni personalizzando con titolo e immagini

Storia

CONCETTO DI STORIA

Comprendere e riferire i contenuti fondamentali relativi alla storia delle civiltà fluviali e marittime

Interpretare fonti materiali, iconografiche e scritte relative alla storia delle civiltà fluviali e marittime

ORIENTAMENTO TEMPORALE E DURATA

Collocare sulla linea del tempo gli eventi riguardanti le civiltà fluviali e marittime

Geografia

Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.

Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche.

Religione

LA VITA DI GESÙ

Conosce alcuni episodi evangelici.

Conosce il messaggio di Gesù.

Intuisce che l'incontro con Gesù può cambiare la vita di ogni persona.

LA CHIESA

Conosce alcuni episodi sulla Chiesa delle origini.

Comprende l'apporto che alcune figure significative hanno dato alla storia della Chiesa.

Intuisce l'importanza della Chiesa nella storia.

FONTI CRISTIANE

Intuisce che esistono diverse fonti che testimoniano la fede cristiana.  
Riconosce i Vangeli come documenti storico – religiosi su Gesù.  
Riesce a far collegamenti fra simboli grafici, espressività artistica e significati teologici corrispondenti.

## CLASSE QUINTA

Italiano

LEGGERE:

Leggere in modo fluido, testi di vario genere utilizzando la componente sonora (timbro, intonazione, intensità, accentazione e pause)

COMPRENDERE:

Ricavare dati e informazioni specifici relativi a testi di vario genere orali e scritti e sa rielaborarli personalmente.

SCRIVERE:

Produrre testi scritti corretti , coerenti, ricchi nel contenuto e nel lessico per raccontare esperienze personali o altrui; produrre una sintesi di testi orali e scritti con linguaggio personale.

PARLARE:

Organizzare in maniera personale un breve discorso utilizzando registri linguistici diversi in relazione al contesto

RIFLESSIONE LINGUISTICA:

Individuare e distingue in una frase soggetto, predicato ed espansioni e sa utilizzarli in modo consapevole

Riconoscere e analizzare in maniera completa : articoli, nomi, aggettivi , pronomi , preposizioni, avverbi , congiunzioni, i modi dei verbi nella forma attiva.

Inglese

Orale:

Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti ( scuola, vacanze, passatempi,gusti e preferenze)

Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale( gusti, amici, attività scolastiche, giochi, vacanze...).

Descrivere oralmente sé, i compagni, persone, luoghi e oggetti indicandone le caratteristiche principali.

Enunciare e utilizzare in contesti adeguati i numeri cardinali ed ordinali.

Conoscere il sistema scolastico anglosassone confrontandolo con il proprio.

Conoscere e confrontare aspetti della cultura straniera con aspetti della propria cultura facendo anche riferimento ad eventi storici.

Scritto:

Comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi (cartoline, e-mail, lettere personali, storie per bambini..)

Rispondere a domande attinenti ad un testo letto.

Scrivere semplici e brevi messaggi, come biglietti e brevi lettere personali ( liste, ringraziamenti, inviti...).

Arte ed immagine

Utilizzare i vari tipi di materiali e strumenti in modo personale e creativo

Rielaborare , ricombinare e modificare creativamente disegni ed immagini

Conoscere alcuni stili pittorici ai quali si ispira per le sue produzioni personali.

Superare gli stereotipi Attraverso l'osservazione di immagini fotografiche

Utilizzare della macchina fotografica per documentare in maniera consapevole esperienze significative

Realizzare immagini grafiche sul computer

Progettare volantini, manifesti, inviti....

Realizzare in gruppo cartelloni legati alle attività scolastiche

Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali sia individualmente che in gruppo

Esprimere attraverso il disegno ed il colore emozioni e stati d'animo

Produrre brevi strisce a fumetti  
Conoscere il patrimonio artistico locale attraverso uscite sul territorio.

#### Musica

Conoscere la notazione musicale convenzionale  
Eseguire semplici brani musicali con lo strumentario scolastico individualmente o in gruppo anche come accompagnamento di brani cantati  
Usare la voce per leggere in modo espressivo, recitare ed intonare semplici canti in gruppo  
Ascoltare un brano musicale e sa esprimere le sensazioni provate tramite la parola, il disegno ed il movimento

#### Corpo, movimento e sport

Padroneggiare e organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.  
Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo controllando il proprio corpo nella sua funzionalità cardo-respiratoria e muscolare.  
Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, accogliendo suggerimenti e correzioni.

#### Matematica

##### IL NUMERO

##### STRUTTURA

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali entro il periodo dei milioni nel rispetto del valore posizionale delle cifre

Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli – divisori – numeri primi...)

##### FRAZIONI

Usare la frazione per eseguire semplici calcoli.

Riconoscere, confrontare e ordinare le frazioni

##### CALCOLO

Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali entro il periodo dei milioni compresi tutti i casi particolari della divisione

##### GEOMETRIA

##### FIGURE

Riconoscere tutte le caratteristiche di triangoli, quadrilateri poligoni regolari e non e del cerchio.

##### TRASFORMAZIONI

Operare rotazioni e riconoscere i cambiamenti avvenuti nella rappresentazione

##### MISURA

##### MISURA

Conoscere e operare con le misure del Sistema Metrico Decimale

Conoscere e operare con le misure di superficie.

##### AREE

Calcolare l'area di quadrato, rettangolo, dei poligoni regolari e non, di cerchio e poligoni composti

##### INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

##### PROBLEMI

Trovare la soluzione adatta per risolvere problemi che richiedano più operazioni

Riflettere sul procedimento risolutivo e confrontarlo con le soluzioni possibili

##### DATI E PREVISIONI

##### STATISTICA

In una raccolta di dati riconoscere gli indici di MODA e di

##### MEDIANA

Calcolare l'indice di MEDIA aritmetica in una raccolta di dati

##### PROBABILITÀ

Riconoscere e giustificare situazioni incerte  
Quantificare situazioni incerte utilizzando la frazione come rapporto

Scienze

FENOMENI: ENERGIA

Individuare i fenomeni legati all'energia elettrica nell'esperienza quotidiana

Conoscere le regole di sicurezza nell'uso dell'energia elettrica.

Indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli derivati dall'uso dell'energia elettrica.

FENOMENI: LUCE

Conoscere sorgenti luminose e non.

Individuare ombra, diffusione, trasparenza, riflessione, rifrazione attraverso semplici esperimenti.

Caratterizzare luci di un ambiente dato

FENOMENI : SUONO

Conoscere esempi di produzione e propagazione del suono: intensità, altezza, timbro.

Caratterizzare suoni di un ambiente dato.

ORGANISMI

Conoscere gli organismi degli animali superiori con particolare riferimento all'uomo.

Tecnologia e informatica

Progettare e costruire modelli di macchine semplici.

Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente.

Analizzare le risposte tecnologica che l'uomo ha prodotto a fronte dei suoi bisogni.

STRUMENTI

Individua le funzioni dal menù dei comandi e le classifica

È in grado di effettuare il salvataggio dei dati su supporto magnetico( floppy-disk)

VIDEOSCRITTURA

Usa il programma per scrivere relazioni personalizzando con copertina, indici e formattando il testo

Storia

CONCETTO DI STORIA

Comprendere e riferire i contenuti fondamentali relativi alla storia del popolo etrusco e romano

Interpretare fonti materiali, iconografiche e scritte relative alla storia del popolo etrusco e romano

ORIENTAMENTO TEMPORALE DURATA

Collocare sulla linea del tempo gli eventi riguardanti il popolo etrusco e romano.

Geografia

ORIENTARSI NELLO SPAZIO:

Riconoscere la posizione geografica dell'Italia rispetto all'Europa e al mondo.

Distinguere la posizione geografica della propria regione rispetto all'Italia.

Leggere una cartina geografica.

LE REGIONI ITALIANE:

Conoscere i principali elementi naturali e antropici delle regioni italiane.

Effettuare confronti tra regioni e individuarne le differenze e le analogie.

Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane nel proprio ambiente e proporre delle soluzioni ai problemi

Religione

LA VITA DI GESÙ

Conosce il messaggio di Gesù.

Comprende l'apporto che il Vangelo ha dato alla storia.

Intuisce che l'esempio di Gesù può cambiare la vita di ogni persona.

## LE RELIGIONI

Conosce le caratteristiche peculiari delle grandi religioni.

Confronta aspetti significativi delle religioni trattate.

Sa dialogare con persone appartenenti a religioni diverse dalla propria.

## LA CHIESA

Conosce le principali caratteristiche della Chiesa cattolica.

Comprende gli eventi che hanno determinato la divisione della Chiesa.

Confronta le diverse Confessioni cristiane in un'ottica ecumenica.

## FONTI CRISTIANE

Intuisce che esistono diverse fonti che testimoniano la fede cristiana.

Riconosce i Vangeli come documenti storico – religiosi su Gesù.

Riesce a far collegamenti fra simboli grafici, espressività artistica e significati teologici corrispondenti.

### 4.4.2 La Scuola Secondaria di I Grado

I Docenti, sulla base delle finalità generali della Scuola Secondaria di I grado, come scuola orientativa e formativa, hanno concordato obiettivi didattici trasversali

#### EDUCARE AL CONOSCERE

Saper cogliere ed osservare aspetti rilevanti e significativi della realtà

Saper riconoscere aspetti simili e differenti confrontandoli

Saper collegare tra loro gli aspetti simili e differenti più evidenti della realtà

#### EDUCARE AL COMPRENDERE

Saper concentrarsi nella lettura e nell'ascolto di un messaggio

Saper porsi domande sul contenuto di un messaggio

Saper comprendere a livello generico il contenuto di un messaggio

Saper cogliere il significato di un messaggio

Saper comprendere il significato dei termini fondamentali delle diverse discipline

#### EDUCARE ALL'ESPRIMERSI

Sapersi esprimere in modo funzionale

Sapersi esprimere nel linguaggio comune

Sapere usare il linguaggio specifico delle discipline

Sapere esporre il contenuto di un messaggio a livello generico

Sapere esporre in modo articolato il contenuto di un messaggio

#### EDUCARE ALL'OPERARE

Conoscere, con l'aiuto dell'insegnante, gli strumenti

Saper individuare, con l'aiuto dell'insegnante, gli strumenti per svolgere una attività

Sapere individuare in modo autonomo gli strumenti per svolgere un'attività

Saper individuare, con l'aiuto dell'insegnante, il percorso da seguire per svolgere una attività

Sapere individuare in modo autonomo il percorso da seguire per svolgere una attività

Saper svolgere, con l'aiuto dell'insegnante, le operazioni necessarie per svolgere una attività

Saper compiere in modo autonomo le operazioni necessarie per svolgere una attività

Saper ricostruire, con l'aiuto dell'insegnante, il percorso seguito per svolgere una attività

Saper ricostruire in modo autonomo il percorso seguito per svolgere una attività

Di seguito si riportano gli obiettivi in termini di conoscenze e abilità, in uscita, distinti per disciplina, e i traguardi di competenza.

## ITALIANO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

**ASCOLTARE E PARLARE:** Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali, punto di vista dell'emittente.

Ascoltare testi prendendo appunti durante l'ascolto e rielaborandoli dopo l'ascolto.

Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario.

Raccontare oralmente esperienze personali e riferire oralmente su un argomento di studio, esponendo dati ed informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente e usando il lessico specifico.

**LEGGERE:** Leggere ad alta voce testi di varia natura in modo espressivo.

Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) per ricavarne informazioni.

Comprendere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, romanzi, poesie), testi descrittivi e testi argomentativi, individuandone le principali caratteristiche e il genere di appartenenza.

**SCRIVERE:** Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo, di sintesi) corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.

NOTA: Tutti gli obiettivi sopra indicati sono graduati tramite i contenuti proposti nel triennio.

### RIFLETTERE SULLA LINGUA

(Da raggiungere in prima) Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.

(Da raggiungere in seconda) Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti ed indiretti).

Conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle coordinate e dalle subordinate) e riconoscere i principali tipi di subordinata, visualizzandone graficamente i rapporti.

Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.

Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

### CONOSCERE ED ORGANIZZARE I CONTENUTI

Testo narrativo (fantastico e/o verosimile)

Testo descrittivo

Testo regolativo

Testo espositivo

Testo autobiografico (diario, lettera...)

Testo argomentativi

Testo poetico

NOTA: I vari testi proposti saranno graduati in base alla progressione delle classi e agli argomenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado- Italiano-

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.

Nelle attività di studio usa i manuali delle discipline o altri testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti.

E' capace di utilizzare le conoscenze grammaticali e linguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

## STORIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- **CONOSCERE GLI EVENTI STORICI**  
Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali e il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
- **STABILIRE RELAZIONI TRA I FENOMENI STORICI**  
Analizzare e comprendere le relazioni causali e temporali.
- **COMPRENDERE I FONDAMENTI E LE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA**  
Conoscere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- **COMPRENDERE E USARE LINGUAGGI E STRUMENTI SPECIFICI**  
Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali...) per ricavare informazioni.  
Conoscere e usare il linguaggio specifico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.

## GEOGRAFIA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

### CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO

Conoscere, comprendere ed utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti cardine delle strutture logiche della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...)

### USO DEGLI STRUMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

Interpretare carte, tabelle, grafici.

Costruire e utilizzare carte, anche mentali, tabelle, immagini, grafici.

### COMPRESIONE DELLE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE

Individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti, fenomeni e rapporti fra elementi, sia fisici che antropici.

## COMPRESIONE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

Conoscere il linguaggio specifico geografico.

Usare il linguaggio specifico geografico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

E' in grado di conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture,...) dell'Europa e del mondo.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, cercando di superare stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Prende coscienza che le decisioni e le azioni dell'uomo hanno influenza sui sistemi territoriali nel mondo.

## LINGUE COMUNITARIE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la prima e seconda lingua straniera

### COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE

Comprendere i punti essenziali di un dialogo o di un discorso, esposti in modo chiaro e concernenti argomenti quotidiani che riguardano scuola, interessi, vacanza, sfera personale...

### COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA

Comprendere semplici testi di carattere informativo e narrativo per individuare significato globale e informazioni specifiche

### PRODUZIONE IN LINGUA ORALE

Esprimersi in modo comprensibile descrivendo persone, condizioni di vita, compiti quotidiani, eventi...

Esprimersi in modo comprensibile interagendo con un interlocutore

### PRODUZIONE IN LINGUA SCRITTA

Conoscere ed utilizzare correttamente i vocaboli

Conoscere ed utilizzare correttamente le strutture grammaticali

Produrre semplici testi di carattere informativo e narrativo e lettere personali su traccia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera

L'alunno organizza il proprio apprendimento

Comprendere i punti essenziali di messaggi e testi semplici

Utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi

Collega eventi e contenuti diversi

Individua ed espone differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere

## SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, CHIMICHE E NATURALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali

## SCIENZE MATEMATICHE

Comprendere, attraverso esperienze significative, che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni reali

Imparare ad argomentare in modo consapevole, utilizzando le conoscenze teoriche acquisite in merito a proprietà, definizioni, relazioni, strutture e procedimenti

Analizzare situazioni problematiche traducendole in termini matematici per individuare procedimenti risolutivi

Riconoscere in natura e in opere realizzate dall'uomo forme e strutture precedentemente riscontrate nella teoria e saperle descrivere

Decodificare ed utilizzare in modo sempre più rigoroso il linguaggio simbolico e grafico della disciplina

Sviluppare il senso critico cogliendo la coerenza tra risultati finali e dati di partenza in diversi contesti

## SCIENZE FISICHE, CHIMICHE E NATURALI

Arrivare ad una migliore comprensione dei fenomeni oggetto di studio anche attraverso l'uso di idonei strumenti e la realizzazione di semplici esperimenti

Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico

Raggiungere una visione organica del proprio corpo tra permanenza e cambiamento, livelli macroscopici e microscopici, potenzialità e limiti

Avere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema di interazione dinamico e comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema

Riconoscere il ruolo della matematica come disciplina unificante nelle attività scientifiche

Adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse

Acquisire fiducia nelle proprie capacità di cambiare in meglio il futuro

## ARTE E IMMAGINE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado di arte e immagine

Conoscere ed usare i codici visuali in funzione delle proprie scelte espressive

Approfondire in particolare spazio e composizione

Approfondire aspetti tecnici

Usare un metodo progettuale di lavoro (idea-bozzetti-scelte-realizzazione)

Produrre messaggi visivi adeguati allo scopo comunicativo

Conoscere aspetti dell'arte del '900

Leggere un'opera nei suoi codici, messaggi e contesto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Sapere osservare e descrivere un'immagine leggendone i codici visuali

Produrre propri elaborati sapendo usare tecniche, strumenti e codici visuali

Esprimere sé stesso con messaggi visivi usando un metodo di lavoro minimamente progettuale e cosciente dello scopo del proprio messaggio, spiegandolo anche oralmente

Possedere alcune conoscenze dell'arte del passato e del '900 e possedere gli strumenti base per comprendere il valore del patrimonio artistico

## TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado di Tecnologia

Saper descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia richiesto per il suo funzionamento  
Saper eseguire una rappresentazione grafica di semplici oggetti usando il disegno tecnico  
Essere in grado di capire i problemi legati alla produzione di energia e aver sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute  
Saper usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro

## MUSICA

Dopo attento esame delle nuove indicazioni ministeriali, si stabiliscono i seguenti **obiettivi didattici**, declinati in base ai quattro criteri base:

1)Comprensione ed uso dei linguaggi specifici:

Conoscenza e uso della simbologia musicale, Conoscenza della terminologia ed organizzazione delle nozioni acquisite, Capacità di lettura di un testo musicale.

2)Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali:

Esecuzione corretta di un canto, Esecuzione di sequenze ritmiche, Esecuzione di semplici melodie e brani melodici con il flauto dolce.

3)Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali:

Capacità di percezione, Capacità di ascolto e analisi musicale, Capacità di riconoscere differenti stili musicali.

4)Rielaborazione personale di materiali sonori:

Capacità di produrre semplici idee musicali, Capacità di utilizzare creativamente gli elementi musicali, Correttezza grammaticale.

Stante la specificità della materia, le unità didattiche verranno sviluppate con ritorni ciclici, in quanto le abilità musicali e lo sviluppo dell'orecchio musicale non possono avere scadenze temporali fisse: si tratta piuttosto di un lavoro di maturazione progressiva, realizzato, nelle tre classi della Scuola Media, con la proposta di attività diversificate.

I mezzi valutativi consisteranno in prove oggettive e osservazioni dirette sulle capacità e abilità acquisite.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di Musica

Conoscenza ed uso della simbologia e della terminologia musicale ed organizzazione delle nozioni acquisite

Capacità di lettura di un testo musicale

Esecuzione corretta di un canto, di sequenze ritmiche, di semplici melodie e brani melodici con flauto dolce

Capacità di percezione, di ascolto e analisi musicale, di riconoscere differenti stili musicali

Capacità di produrre semplici idee musicali, di utilizzare creativamente gli elementi musicali, correttezza grammaticale

## SCIENZE MOTORIE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado di Scienze Motorie

Consolidamento delle capacità motorie generali mediante esercizi a corpo libero singolarmente, a coppie e a gruppi

Affinare la coordinazione spazio-temporale

Migliorare la capacità di espressione gestuale e il senso ritmico  
Maturare la capacità di equilibrio generale  
Potenziare la mobilità e il tono muscolare, migliorare la velocità e la resistenza  
Conoscere le funzioni, le finalità e i benefici delle attività motorie  
Organizzare ed utilizzare grandi e piccoli attrezzi  
Conoscere gli effetti del movimento  
Riconoscere, rispettare ed applicare regole stabilite utilizzando la tecnica e la tattica in alcuni giochi di squadra e singolarmente: pallavolo, pallacanestro, badminton, pallatamburello, calcetto, atletica leggera e orienteering  
Maturare lealtà e civismo  
Saper vivere un corretto agonismo, un controllo dell'aggressività e la negazione di qualsiasi forma di violenza

## **RELIGIONE CATTOLICA**

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado di religione

Identificare ed elencare gli atteggiamenti ed i comportamenti religiosi più diffusi nel proprio ambiente  
Avere una sufficiente conoscenza di alcune problematiche umane perenni o di attualità  
Confrontare i valori e le peculiarità delle grandi religioni  
Comprendere i valori morali del cristianesimo  
Ricerca ed utilizzare criticamente documenti e materiale di lavoro  
Leggere ed interpretare alcuni brani della Bibbia, documenti della Chiesa e storici

Ora alternativa

Possibilità di scelta tra:

Attività formativa

Studio assistito

Entrata/uscita se l'ora è posta all'inizio/fine delle lezioni

#### 4.4.3 La continuità e il raccordo tra vari ordini di scuola

L'Istituto pone infatti particolare attenzione nel favorire un continuum del percorso formativo nei vari ordini di scuola. Si attua la continuità attraverso:

- stesura ed attuazione di progetti di accoglienza per i bambini iscritti alla prima classe del successivo ordine di scuola;
- incontri periodici fra docenti dei diversi ordini di scuola per discutere tematiche educative e didattiche e per favorire il passaggio di informazioni relative agli alunni ed al percorso scolastico realizzato.

Questo raccordo si configura in modo flessibile ed aperto a diverse possibilità progettuali e coinvolge più direttamente le classi di passaggio, ma in prospettiva deve essere formalizzato in procedure certe e verificato nei risultati: Il raccordo inoltre si attua anche all'esterno della nostra scuola, sia in relazione alle Scuole d'Infanzia non statali, che verso altri Istituti di comuni vicini.

#### 4.4.4 L'orientamento in uscita

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione-formazione ai 10 anni di frequenza scolastica, rende ancora più cruciale fornire agli studenti, al termine del percorso della secondaria di I grado, gli strumenti di conoscenza e le informazioni che consentano loro una scelta oculata e quanto più possibile adeguata alle loro capacità, aspirazioni, motivazioni. A tale proposito è stato predisposto uno specifico progetto di accompagnamento, in collaborazione con il servizio Informagiovani del Comune di Vergiate e con alcune Scuole Superiori e Centri di Formazione Professionali della Provincia di Varese, a cura della Docente incaricata di Funzione Strumentale per "Continuità, raccordo e orientamento".

#### Progetto orientamento 2007-2008

Ritenendo che, con i cambiamenti legati al mondo della scuola e del lavoro, l'attività di orientamento debba rivestire una importanza sempre maggiore nel presente e nel futuro, per l'anno scolastico 2007-2008 il "Progetto Orientamento" sarà ancora ed a maggior ragione uno strumento finalizzato allo sviluppo delle capacità decisionali dell'alunno, al quale saranno forniti gli elementi indispensabili per la conoscenza di sé, delle sue caratteristiche e attitudini (anche nel suo relazionarsi con gli altri), dell'ambito geografico ed antropico che lo circonda, del sistema scolastico e del mondo del lavoro in cui dovrà inserirsi.

Si è ritenuto perciò opportuno rafforzare le capacità decisionali anticipando al II anno della scuola secondaria di I grado alcuni interventi, solitamente attuati nel III anno.

La scansione del progetto sarà ancora triennale e si realizzerà con la collaborazione di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, degli operatori del Servizio Informagiovani / Informalavoro del Comune di Vergiate e di altri esperti, degli insegnanti di Istituti Superiori del territorio e di ex alunni della Scuola Secondaria di I° "Don L. Milani"

Nelle **classi prime** sarà favorito l'approccio alla scuola media attraverso la conoscenza del mondo scolastico e delle sue componenti.

L'avvio all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro, l'utilizzo corretto del materiale scolastico, la riflessione sulle regole e sui diversi modi di lavorare serviranno a guidare gli alunni ad una sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

Nelle **classi seconde** si avvierà il discorso relativo ai cambiamenti legati all'adolescenza, approfondito anche attraverso le attività di Educazione alla Salute. In particolare si rifletterà sugli interessi e sulle attitudini, rilevando le differenze individuali.

Nelle varie discipline si trarrà spunto dalle attività e dagli argomenti trattati per affrontare tematiche relative al mondo del lavoro, alla sua storia ed evoluzione, ai settori che lo compongono.

Nel corso dell'anno scolastico per avviare e sostenere le riflessioni legate alla scelta da effettuare l'anno successivo verranno attuati **due incontri serali rivolti ai genitori** (gli stessi proposti ai genitori degli alunni di terza) e guidati da esperti esterni, che illustreranno

- l'offerta formativa dopo la Secondaria di I°;

- i criteri della scelta

Nelle **classi terze** saranno approfonditi i temi della conoscenza di sé e del valore personale e sociale dello studio e del lavoro; ci si volgerà poi alla conoscenza specifica della normativa sull'obbligo scolastico e sulla formazione come diritto-dovere, delle scuole superiori,

delle diverse figure professionali e delle richieste del mondo del lavoro con particolare attenzione alla situazione nella Provincia di Varese.

In sostanza verrà sviluppato il progetto proposto dalla Provincia di Varese, adattato alle esigenze della nostra scuola e arricchito di quelle iniziative che negli anni trascorsi si sono dimostrate particolarmente interessanti e utili.

Le attività inizieranno a ottobre/novembre e si concluderanno preferibilmente entro dicembre; saranno rivolte in parte ai genitori ed in parte agli alunni e comprenderanno i seguenti momenti, da concordarsi

Per i genitori:

1° incontro (serale): I percorsi formativi dopo la Secondaria di I°

2° incontro (serale): Criteri di scelta: come aiutare i figli a scegliere

In entrambe le occasioni verrà lasciato ampio spazio alle richieste delle famiglie

(Gli incontri sono previsti nei mesi di novembre – dicembre)

Per gli alunni:

1° momento (orario scolastico, 2 ore):

La scelta – Le attitudini – Le abilità

Cenni sulle caratteristiche e sui cambiamenti del mondo del lavoro;

2° momento (orario scolastico, 2 ore):

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione e la formazione professionale: finalità, canali di assolvimento, riconoscimento dei crediti;

L'offerta formativa (istruzione liceale, tecnica, professionale e formazione professionale);

I Centri per l'impiego e i servizi Informalavoro.

3° momento (orario scolastico):

Sportello individuale gestito dalla Responsabile del Servizio Informagiovani/Informalavoro.

4° momento (orario scolastico pomeridiano)

Incontro con alunni del secondo / terzo anno delle scuole superiori

Per alunni e genitori

Incontro (serale) con docenti delle scuole superiori del territorio (novembre – dicembre)

Sarà inoltre data puntuale comunicazione alle famiglie

- delle iniziative di orientamento attuate in provincia e indirizzate agli alunni della nostra scuola ed ai loro genitori

- sulle date in cui sarà possibile visitare le scuole superiori del territorio (Open day) e sugli incontri di presentazione programmati.

Sulla possibilità di effettuare attività di orientamento a piccoli gruppi di alunni interessati presso le scuole superiori.

Prima delle iscrizioni alle scuole superiori, sarà consegnato alle famiglie il **Consiglio orientativo** formulato dal Consiglio di classe.

#### **4.5 La flessibilità**

Uno dei principi base dell'autonomia scolastica consiste nella possibilità che le scuole articolino in maniera flessibile orari, gruppi e ambienti di apprendimento, superando la rigida scansione ora/materia/insegnante/classe, verso forme organizzative più adeguate a rispondere ai bisogni di apprendimento degli alunni.

##### **4.5.1 Recupero – Sostegno - Approfondimento**

Uno degli aspetti fondamentali della flessibilità riguarda appunto il modo di organizzare l'insegnamento per renderlo sempre più vicino ai ritmi dell'apprendimento.

In particolare, la flessibilità permette di elaborare e realizzare progetti di durata variabile, articolando il monte ore annuale di una o più discipline in periodi anche inferiori all'anno scolastico.

Permette, inoltre, di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentono di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi necessitati d'insegnamento individualizzato, sia a quelle riguardanti le esigenze formative degli alunni e la maturazione di competenze.

Nella scuola secondaria di primo grado e nella primaria vengono organizzati anche gruppi di studio (temporanei o costanti) aggregati per livelli di competenza, per interesse, per stili cognitivi, per compito.

#### **4.6 Inserimento alunni diversamente abili**

Valorizzare la diversità come occasione di crescita e di arricchimento di tutti, secondo quanto previsto dalla normativa sull'integrazione del 1977 e dalla legge quadro 104/92, è la strategia per promuovere un'effettiva integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe. Per realizzare l'integrazione è necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro scolastico e la corresponsabilità dei docenti nell'attuazione dei progetti educativi e didattici mirati al recupero ed allo sviluppo di competenze. Per coordinare le modalità e le strategie inclusive nell'istituto è stata prevista una Docente con funzione specifica, che coordina i gruppi di lavoro afferenti all'area "Disabilità, DSA, disagio, integrazione". Il nostro Istituto si è inoltre candidato come scuola capofila per il progetto di formazione e ricerca azione "I CARE", promosso dal ministero, che ha lo scopo di sollecitare la riflessione e la sperimentazione -all'interno delle scuole- delle modalità e delle strategie di inclusione.

##### **4.6.1 Struttura organizzativa per l'inclusione**

-Il Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLIH)

E' costituito dal Dirigente Scolastico, o da suo delegato, dai docenti di sostegno, dai docenti di classe (o dal Coordinatore) delle classi in cui vi siano alunni diversamente abili, occasionalmente dagli specialisti e dai rappresentanti dei genitori. Il GLH al completo si riunisce una volta all'anno per definire le linee di intervento e di azione comuni. Problemi specifici relativi ai singoli casi o alle peculiarità di ordine scolastico/di plesso/di classe saranno gestiti dal lavoro di coordinamento della F.S. preposta con i docenti e gli esperti di volta in volta interessati. Si riunisce inoltre per definire le esigenze di organico di sostegno, il monte ore settimanali di sostegno da assegnare a

ciascun alunno, per valutare le esigenze in materia d'attrezzature, sussidi, supporti idonei ad assicurare l'efficacia dei processi formativi.

- Funzione strumentale Area 3: "Disabilità, DSA, disagio, integrazione" si occupa di:  
-rilevazione, studio, progettazione, elaborazione, attuazione, monitoraggio e verifica di iniziative, attività, progetti, azioni dell'area di pertinenza,  
-coordinamento dei diversi gruppi di lavoro e operativi, delle informazioni e delle comunicazioni relative,  
-rapporti con enti, associazioni, esperti o collaboratori esterni, su delega o incarico del D.S.  
-coordinare il GLIH di istituto.  
-DSA, con lo specifico gruppo di lavoro predisporrà linee di intervento, strumenti, protocolli che favoriscano il lavoro didattico dei singoli docenti e delle classi, nel rispetto delle normative vigenti, favorirà la circolazione di informazioni specialmente relative alle strategie di intervento  
-disagio: in assenza di gruppo di lavoro specifico, compete alla FS il coordinamento e la promozione delle attività relative  
coordinamento dei progetti afferenti alle aree

- Insegnanti di sostegno

Ognuno opera al fine di una conoscenza approfondita dell'alunno mediante:

la presa visione della Diagnosi Funzionale

l'osservazione sistematica dell'alunno durante il primo mese di scuola per individuare con chiarezza difficoltà, bisogni, competenze raggiunte e competenze da sviluppare  
i colloqui con la famiglia, con gli insegnanti precedenti, con gli specialisti che seguono l'alunno

l'elaborazione, in collaborazione con i docenti della classe e con gli operatori del servizio di N.P.I., del P.D.F.

la definizione, con i docenti della classe, del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) degli obiettivi annuali e bimestrali della programmazione didattica, ricercando elementi di raccordo con la programmazione prevista per la classe

la messa a punto di strategie d'inserimento, tempi e metodologie di lavoro in classe, o in altri contesti (biblioteca, aula computer, aula sostegno, ludoteca ...); gli interventi fuori dell'aula devono comunque essere finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi e non devono tradursi in "isolamento" dell'alunno.

- Docenti del team/del Consiglio di Classe

Operano per creare all'interno della classe un clima positivo di accettazione e di collaborazione.

Individuano elementi di raccordo tra la programmazione di classe e la programmazione individualizzata.

Collaborano con l'insegnante di sostegno nella stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Sono corresponsabili nell'attuazione degli obiettivi previsti nel P.O.F. e nella verifica-valutazione delle attività svolte dall'alunno diversamente abile.

Partecipano agli incontri di verifica periodica con gli operatori del servizio di N.P.I., con gli operatori del servizio sociale e con la famiglia dell'alunno diversamente abile.

- Biblioteca

L'Istituto Comprensivo dispone di una ricca raccolta di testi e di sussidi didattici per gli alunni diversamente abili; negli ultimi anni sono stati acquistati anche software di rinforzo e di recupero di alcune abilità di base.

#### **4.7 Integrazione alunni stranieri**

Per affrontare il fenomeno dell'immigrazione e la sempre più numerosa presenza di alunni stranieri, l'Istituto si propone alcune finalità da perseguire:

- garantire un'accoglienza adeguata in termini di tempi, spazi e interessi specifici
- sviluppare l'acquisizione della lingua italiana
- promuovere attività e iniziative volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale.

Per questo è stato definito un protocollo di interventi articolati, di competenza dei diversi soggetti (Dirigenza, F.S., Docenti di classe, Segreteria...).

#### **4.7.1 Accoglienza**

Il Dirigente:

- Raccoglie, con il supporto della Segreteria, informazioni e dati sull'alunno e sulla sua storia scolastica.
- Inserisce, anche in accordo con la Referente e la/le insegnanti, l'alunno in una classe, anche in via non definitiva, tenendo conto:
  - dell'età e della precedente scolarizzazione,
  - dello spazio di ubicazione della classe e del numero degli alunni,
  - della situazione culturale e socio affettiva della classe,
  - della eventuale presenza di un insegnante di sostegno.

Il Coordinatore o l'insegnante di classe:

- stabilisce contatti con la famiglia, ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori/traduttori, o ad altri genitori stranieri presenti nella scuola, connazionali, ...
- individua i bisogni specifici di apprendimento dei bambini nuovi arrivati.

Gli insegnanti di classe

- prestano attenzione ai momenti iniziali di socializzazione dell'alunno, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza
- lo guidano nella visita degli ambienti scolastici interni ed esterni e gli spiegano i ritmi della giornata scolastica
- gli presentano gli altri adulti della scuola, la loro funzione, i loro rapporti con gli alunni.

La Commissione Intercultura:

- stabilisce contatti con enti ed associazioni del territorio
- acquisisce materiali e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole

Gli insegnanti del plesso e di classe:

- predispongono in ogni plesso, dove è possibile, un locale per l'accoglienza, in cui ci siano carte geografiche dei paesi di provenienza, foto di città e luoghi d'origine, cartelli di benvenuto nelle varie lingue, dizionari illustrati, materiali vari, diversi nei vari plessi e adeguati all'età
  - organizzano attività motorie, musicali, artistiche, espressive
  - predispongono la classe per l'accoglienza.

#### **4.7.2 Alfabetizzazione linguistica**

La Referente con la Commissione Intercultura:

- raccoglie le disponibilità degli insegnanti che si occuperanno dell'alfabetizzazione linguistica individualizzata, dando la priorità a chi abbia una preparazione specifica o sia disponibile ad un aggiornamento in tal senso;
- acquisisce ed elabora materiali, strumenti, indicazioni progettuali e didattiche, traduzioni, ecc...

Il Consiglio o gli insegnanti di classe:

- favoriscono momenti di insegnamento individualizzato per l'apprendimento dell'italiano, come seconda lingua, funzionale ai bisogni comunicativi essenziali e quotidiani, con l'utilizzo di materiale testuale e audiovisivo specifico

Gli insegnanti di classe:

- organizzano, in un secondo momento, interventi di supporto all'apprendimento affinché l'alunno impari ad utilizzare l'italiano come lingua di studio per apprendere le

altre discipline, attraverso metodologie quali la sottolineatura e la ripetizione dei concetti fondamentali, il questionario, la sintesi.

#### **4.7.3 Alfabetizzazione culturale**

Gli insegnanti o il Consiglio di classe:

- stendono una programmazione individualizzata che definisca per ogni disciplina gli obiettivi irrinunciabili
- predispongono attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale e/o di piccolo gruppo attraverso tutte le risorse possibili: compresenze, insegnanti facilitatori, insegnanti di sostegno, complementamenti orari.

La Referente con la Commissione Intercultura:

- verifica se ci sono alunni stranieri che passeranno dall'uno all'altro ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria) in modo da attivare le risorse necessarie per la continuità, tenendo conto di quanto è stato fatto nel ciclo precedente
- fa ricorso a risorse esterne alla scuola, come i Centri educativi che operano sul territorio, perché l'alunno e la sua famiglia entrino nel tessuto sociale del paese.
- mette a disposizione libri e materiale audiovisivo che facilitino l'integrazione, programmandone l'acquisto

#### **4.7.4 Educazione interculturale (rivolta alle classi)**

Gli insegnanti o il Consiglio di classe:

- elaborano percorsi attorno ad alcune tematiche trasversali alle culture:
  - vita quotidiana (gestione dello spazio e del tempo, riti, feste, ricorrenze, ecc.)
  - espressioni di sé (la lingua, le abitudini, la musica, il gioco)
  - credenze e concezioni (religiose)
  - letteratura (fiabe, poemi epici, miti, ecc.)
  - alimentazione (ricette di piatti tipici, ecc.)
- stabiliscono rapporti con realtà extra scolastiche per la promozione di un impegno civile e sociale rivolto a tutte le culture.

#### **4.8 I progetti per l'a.s. 2007-08**

Per l'anno scolastico corrente sono stati rivisti radicalmente i progetti ammissibili, precisando che il finanziamento di esperti esterni può essere a carico dell'Amministrazione Comunale, o di gruppi di genitori che gestiscano direttamente gli aspetti economici. I progetti a cura del personale interno finanziabili non devono essere corrispondenti ad attività curricolari, in quanto queste rientrano nell'ordinaria pianificazione didattica, ma devono rivestire carattere di particolare complessità o sfociare in prodotti, eventi, momenti di organizzazione e lavoro comune.

I Progetti sono stati pertanto aggregati per tipologia, ove possibile, o per ordine scolastico, o per plesso, e ricondotti al coordinamento delle Funzioni Strumentali, che ne cureranno il monitoraggio e la valutazione, insieme ai responsabili. Così operando, si è giunti ad una congrua riduzione degli stessi, senza tuttavia ridurre l'offerta formativa, in quanto i singoli progetti sono articolati in "azioni" specifiche. In tal modo sarà più agevole anche la gestione amministrativo contabile.

### Progetti di Istituto

	AREA1 ELABORAZIONE E VERIFICA POF, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA INF. E PRIMARIA	AREA2 ELABORAZIONE E VERIFICA POF, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA SECONDARIA	AREA3 DIVERSAMENTE ABILI, DISAGI, INTEGRAZIONE	AREA4 CONTINUITA' RACCORDO ORIENTAMENTO	AREA5 MULTIMEDIALITÀ, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E SITO WEB
ISTITUTO	Riflessione sulla professionalità e sulla progettualità curricolare Uscite visite viaggi: In giro per l'Italia  Scuola In Movimento (primaria) Scuola aperta (secondaria)		Guidami, imparo meglio I Care Supporto educativo (AC S.L.) Educare alla solidarietà Io sono Andrea – De Amicis e corgeno	Benessere a scuola	Potenziamento infrastrutture tecnologiche Sito web e infrastrutture di comunicazione online
DE.A	Territorio e ambiente Eventi speciali Ambiente sport e movimento				
Cimbro-Corgeno	Eventi Speciali Ci-Cor Lingua musica teatro Sport e movimento a Cimbro		Prevenzione abuso		
DLM		Eventi speciali Sc. Sec. Giornalino scolastico Sport e movimento Laboratorio teatrale		Aeromodellismo e tecnologie Giovani mediatori crescono Consiglio Comunale dei Ragazzi	
INFANZIA				Infanzia attiva	

## 5 L'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009

### 5.1 Il modello orario e il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia

Le due Scuole dell'Infanzia facenti parte dell'Istituto, la Scuola dell'Infanzia di Corgeno e quella di Sesona, funzionano con il seguente orario dal lunedì al venerdì:

#### CORGENO

08.00-09.15	Ingresso
09.15-10.00	Attività ludica e merenda
10.00-11.30	Attività didattica
12.00-13.00	Pranzo
13.00-13.15	Uscita intermedia
13.15-14.00	Attività ludica
14.00-15.45	Attività didattica
15.45-16.00	Uscita pomeridiana

#### SESONA

08.00-09.30	Ingresso e attività ludica
10.00- 10.30	Riordino della classe, merenda
10.30-11.45	Attività didattica e laboratori
12.00-13.00	Pranzo
13.00-13.30	Attività ludica di gruppo
13.30-15.30	Attività didattica e laboratori
15.30-15.45	Riordino della classe
15.45-16.00	Uscita pomeridiana

Promozione integrale della personalità del bambino	Sviluppo dell'identità	Promozione di una vita relazionale
		Affinamento delle potenzialità cognitive
	Sviluppo della competenza	Consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche
		Produzione e comprensione di messaggi
	Sviluppo dell'autonomia	Proposta di contesti relazionali diversi
		Sviluppo delle capacità espressive
	Sviluppo della cittadinanza	Sviluppo della libertà di pensiero
		Sperimentazione del rapporto con l'altro: il dialogo e la gestione dei contrasti

### 5.2 Il modello orario della Scuola Primaria

Per il prossimo anno, oltre all'articolazione del modello orario di plesso, si rende necessario rivedere l'articolazione degli ambiti disciplinari, anche alla luce dei progetti ministeriali relativi al benessere dello studente, alla lotta contro l'obesità e all'acquisizione di stili di vita sani. Diviene fondamentale garantire attività motoria per due ore settimanali anche nella Primaria. Il problema della "suddivisione" del monte ore totale nelle aree disciplinari non è del tutto semplice, in quanto per la primaria è necessaria una maggiore flessibilità di articolazione. Per norma sono solo due i quadri definiti: religione -2h settimanali- e inglese:

Scuola Primaria - Aree disciplinari - Monte ore settimanale			
	D.A.	Cimbro	Corgeno
Italiano (cl. 1° - cl 2°,3° - cl. 4°,5°)	8-7-6	8-7-6	8-7-6
Inglese (cl. 1° - cl 2° - cl. 3°, 4°, 5°)	1-2-3	1-2-3	1-2-3
Storia (cl. 1° - cl 2°,3°,4°,5°)	1-2	1-2	1-2
Geografia (cl. 1° - cl 2°,3°,4°,5°)	1-2	1-2	1-2
Matematica (cl. 1° - cl 2°, 3°,4°- cl. 5°)	7-6-5	7-6-5	7-6-5
Scienze (cl. 1° - cl 2°,3°,4°,5°)	1-2	1-2	1-2
Tecnologia e Informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte ed Immagine (cl. 1° - cl 2°,3°,4°,5°)	2-1	2-1	2-1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2
Educazione alla convivenza civile (Ed.cittadinanza, ed. stradale, ambientale, alla salute, alimentare, affettiva....)	Non più previste dalle Nuove Indicazioni, considerate trasversali alle discipline / laboratori		

Le scuole primarie dell'Istituto, pur sviluppando tutte l'orario settimanale su 5 giorni, offrono un modello orario diversificato. La scuola Primaria "K.Wojtyla" di Cimbro funziona con un modello di scuola a tempo prolungato: 27 ore curricolari a cui si aggiungono 1, 2 o 3 ore del curriculum opzionale facoltativo. I laboratori del curriculum opzionale facoltativo sono collocati con un modulo di 1 ora al lunedì dalle 16.00 alle 17.00 e con un modulo di 2 ore il giovedì dalle 14.00 alle 16.00. Il tempo mensa non rientra nell'orario curricolare obbligatorio.

	Curricolo Obbligatorio antimeridiano	Curricolo Obbligatorio pomeridiano	Curricolo opzionale facoltativo
LUNEDI'	8.15-12.45	14.00-16.00	16.00-17.00
MARTEDI'	8.15-12.45	14.00-16.05	
MERCOLEDI'	8.15-12.45	14.00-16.05	
GIOVEDI'	8.15-12.45		14.00-16.00
VENERDI'	8.15-12.45		

La scuola Primaria "Medaglie d'oro" di Corgeno funziona con un modello di scuola a tempo prolungato: 27 ore curricolari a cui si aggiungono 3 ore del curriculum opzionale facoltativo.

I laboratori del curriculum opzionale facoltativo sono collocati al lunedì e al mercoledì pomeriggio. Il tempo mensa non rientra nell'orario curricolare obbligatorio.

	Curricolo Obbligatorio antimeridiano	Curricolo Obbligatorio pomeridiano	Curricolo opzionale facoltativo
LUNEDI'	8.00-12.45	14.05-15.10	15.10-16.15
MARTEDI'	8.00-12.45		
MERCOLEDI'	8.00-12.45		14.05-16.15
GIOVEDI'	8.00-12.45		
VENERDI'	8.00.12.45	14.05-16.15	

La scuola Primaria " E.De Amicis" di Vergiate funziona con un modello di scuola a tempo pieno: 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa. I laboratori rientrano di fatto nelle 40 ore e pertanto i genitori scelgono il tempo scuola, ma non le singole attività.

	Curricolo antimeridiano	Tempo mensa	Curricolo pomeridiano
LUNEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
MARTEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
MERCOLEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
GIOVEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10
VENEDI'	8.10-12.30	12.30-14.00	14.00-16.10

### 5.3 Il progetto educativo-didattico del Primo Ciclo

Promozione del pieno sviluppo della persona	Elaborazione del senso della propria esperienza	Promozione del senso di responsabilità
		Riflessione sui comportamenti di gruppo lesivi della dignità e del rispetto della persona
		Sperimentazione di contesti relazionali positivi e collaborativi
		Sviluppo del pensiero divergente
	Promozione della pratica consapevole della cittadinanza	Promozione di esperienze di cooperazione, solidarietà, di cura di sé e dell'ambiente
		Costruzione del senso di legalità e dell'etica della responsabilità
		Riconoscimento e rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana
	Acquisizione degli alfabeti di base della cultura	Promozione dell'alfabetizzazione di base strumentale e culturale
		Sviluppo della dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica, religiosa

### 5.4 Le attività Opzionali-facoltative della Scuola Primaria

Per l'a.s. 08-09 sono state progettate le seguenti articolazioni delle attività opzionali

**"Medaglie d'Oro" CORGENO:** si attueranno attività a gruppi misti, graduate secondo l'età:

Laboratorio grafico-espressivo  
 Laboratorio musicale  
 Sport e gioco  
 Laboratorio di lingua inglese con insegnante madrelingua  
 Animazione della lettura

**"Karol Wojtyla" CIMBRO**

Attività opzionali facoltative per la classe 1<sup>^</sup>:

Ludoteca

Laboratorio creativo

Laboratorio di animazione della lettura

Corso di nuoto ( a pagamento)

Per le altre classi:

Avvio al gioco sportivo

Laboratorio ambientale

Informatica: il giornalino a scuola

Parole in gioco (acrostici, calligrammi, rebus, anagrammi, cruciverba, ecc)

Laboratorio di lingua francese

Movimento tra le note

Corso di nuoto ( a pagamento)

## 5.5 Il modello orario della Scuola Secondaria di I° Grado

	Curricolo Obbligatorio antimeridiano	Curricolo Obbligatorio pomeridiano	Curricolo opzionale facoltativo
LUNEDI'	8.00-13.00	14.00-17.00*	14.00-17.00*
MARTEDI'	8.00-13.00		
MERCOLEDI'	8.00-13.00	14.00-17.00*	14.00-17.00*
GIOVEDI'	8.00-13.00		
VENERDI'	8.00-13.00	14.00-16.00	16.00-17.00

\* Le classi prime avranno curricolo obbligatorio al mercoledì (3h) e al venerdì (2h), facoltativo al lunedì (max 3h) e al venerdì (1h). Le classi 2° e 3° avranno curricolo obbligatorio al lunedì (3h) e al venerdì (2h), facoltativo al mercoledì (max 3h) e al venerdì (1h).

Gli studenti che sceglieranno le 33/4 ore avranno comunque al massimo 3 rientri.

## 5.6 Le attività opzionali -facoltative della Scuola Secondaria di I Grado

Il curricolo obbligatorio si articolerà in 30 ore settimanali, con due rientri pomeridiani per tutti; le famiglie possono scegliere fino a 3/4 ore di laboratorio/studio guidato. L'opzione 30-31- 32-33-34 consente di equilibrare l'ora di uscita e il servizio bus eventualmente su due uscite e di offrire un supporto maggiore nello studio assistito.

### 5.6.1 Proposte di laboratori a.s. 2008/09

Le proposte presentate sono indicative perché condizionate, per realizzarsi, da diversi fattori: numero di studenti iscritti ai laboratori opzionali, numero di scelte per tipologia di laboratorio, conferma delle risorse umane oggi disponibili. A titolo indicativo sono fissati i seguenti criteri: Studio guidato: non meno di 5 alunni e non più di otto  
altri laboratori: non meno di 8 alunni e non più di 15 (eccezioni in eccesso attività sportiva, teatro, latino)

LETTERE  
SCRITTURA CREATIVA

"STORICAMENTE NARRANDO" Raccontare una storia nella Storia 1h (tutte le classi)  
"PARLANDO DI..." raccontare secondo diversi generi  
"TI RACCONTO TANTE STORIE" raccontare la fiaba

"MISTERY & FANTASY" 1h (2°)

"LA POESIA, ESPRIMERE E DISEGNARE LE EMOZIONI". (in collaborazione con Arte) 1h  
Le nostre emozioni hanno un colore...una forma...un suono... e diventano POESIA. (1°)

TEATRO  
"DALL'IMPROVVISAZIONE...ALL'ALLESTIMENTO DI UNO SPETTACOLO TEATRALE" 2h  
(2°-3°)  
in collaborazione con Arte e Musica

STUDIO:  
LABORATORIO DI LATINO per avviamento allo studio 1h (3°)

"AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA": percorso semplice e gradevole per apprendere gli elementi di base della lingua latina e per avvicinarsi al mondo dell'antica Roma. 1h (3°)

“STUDIO GUIDATO” preferibilmente con alunni delle classi degli insegnanti interessati ( tutte le classi, 1 ora).

#### INFORMATICA

Laboratorio di INFORMATICA PER GIORNALINO SCOLASTICO per la preparazione e l’impaginazione degli articoli forniti dagli alunni di tutte le classi 1h (3°)

#### SCIENZE MATEMATICHE

“SPERIMENTARE, LEGGERE E COMPRENDERE LE SCIENZE”

Laboratorio di scienze per esperimenti di chimica e fisica (classi prima, 1 ora);

“PIU' SICURI ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA SUPERIORE: POTENZIARE LE CONOSCENZE E LE ABILITA' MATEMATICHE”

Approfondimento e potenziamento di matematica (tutte le classi, 1ora);

“LOGICA, INTUIZIONE E FANTASIA” (tutte le classi, 1 ora);

un percorso di giochi matematici ed enigmistici

“RIMEDI “VERDI”

Laboratorio di conoscenza ed uso di erbe officinali con preparazione di tisane ed in relazione all’educazione alla salute; in collaborazione con tecnologia (classi seconda e terza, 1 ora).

#### INGLESE

STUDIO GUIDATO per consolidamento e recupero con la produzione di cartelloni e filastrocche (classi prime e seconde, 1 ora);

STUDIO GUIDATO per potenziamento con approfondimento civiltà (classi terze, 1 ora).

CAN YOU SPEAK ENGLISH? conversazione in Lingua inglese

#### MUSICA

MUSICA D’ASSIEME (per coloro che già sanno suonare uno strumento: classe seconda e terza, 1 ora);

APPRENDIMENTO MUSICALE per flauto, chitarra e tastiera (tutte le classi, 1 ora)

“TEATRO E MOVIMENTO” 1h (lab. teatrale, ritmica)

#### TECNOLOGIA

Laboratorio di DISEGNO TECNICO (classi terze, 1 ora);

Laboratorio di DECOUPAGE, AEROMODELLISMO, CUCINA (realizzazione di oggetti, aeromodelli e ricette) (classi prime e seconde, 1 ora).

#### ARTE

##### LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

per la realizzazione delle scenografie relative alle rappresentazioni teatrali preparate del laboratorio teatrale (2° e 3°, 1 ora);

“MANUALE E VIRTUALE”

Laboratorio artistico-espressivo per attività di lavorazione cartapesta e di uso di tecniche pittoriche, uso programma di fotografia per il computer (2° e 3°, 1+1ore).

"RECICLARTE" – creare ed interpretare con oggetti di uso quotidiano 2 ore (tutte le classi)

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

"TUTTI IN FORMA IN PALESTRA" attività sportiva e giochi di squadra (classi seconde e terze, 1 ora);

"LABORATORIO DI GESTUALITÀ RITMICA" (con Musica) (gruppo classi prime e seconde, gruppo classi terze, 1+1 ora).

## **6 VERIFICA - VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE**

### **6.1 La valutazione degli apprendimenti e del servizio**

Strettamente correlata agli obiettivi educativi e didattici, la valutazione costituisce lo strumento di controllo del livello di apprendimento dei discenti e del lavoro svolto dai docenti, in altre parole essa è un momento importante di verifica di tutto il servizio offerto dall'istituzione scolastica: considerando la scuola un sistema nel quale ciascuno deve fare la propria parte, la valutazione serve per avere un'idea del grado di funzionamento del sistema stesso.

### **6.2 Gli strumenti di misurazione del profitto e di valutazione**

La misurazione ha lo scopo di accertare il raggiungimento, da parte dell'allievo, di obiettivi prestabiliti e verificabili in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisite. Non sempre è possibile utilizzare strumenti rigorosi di misurazione, ma in varie situazioni è più opportuno osservare i comportamenti, analizzare i prodotti realizzati dagli alunni, considerare contemporaneamente più elementi che devono necessariamente essere riferiti alle mete programmate.

Gli obiettivi di ciascuna area o disciplina vengono stabiliti dai docenti in sede di programmazione, e devono essere:

- coerenti con le finalità e con gli obiettivi formativi generali espressi del Piano dell'Offerta Formativa e previsti per ogni ciclo di studio
- uguali per tutte le classi parallele di uno stesso ordine di scuola

In particolare, nella programmazione i docenti individuano requisiti minimi di conoscenza e competenza richiesti per il passaggio alla classe successiva.

Anche gli obiettivi educativi sono oggetto di valutazione, ma in questo caso si utilizzano livelli stabiliti dal Collegio Docenti e non definiti a livello Ministeriale.

#### **6.2.1 Linee e criteri generali**

La valutazione scolastica è un processo lungo e complesso che passa per varie fasi: situazione iniziale; verifiche ed esercitazioni in itinere con misurazione dei risultati; piani di intervento per recupero o potenziamento; interpretazione valutativa del percorso.

Gli apprendimenti vengono verificati con diversi tipi di prove (orali, scritte, pratiche, grafiche), che costituiscono le fasi intermedie di verifica del processo. Ad ogni "misurazione" o quantificazione dei risultati, si attribuisce la valutazione, con l'indicazione di giudizi espressi attraverso una scala nominale, precedentemente concordata.

Il giudizio su ogni prova viene portato a conoscenza dei genitori con le modalità proprie di ogni ordine di scuola, nell'ambito della collaborazione scuola- famiglia: trascritto sul libretto personale, nella scuola secondaria, indicato sul diario, sui quaderni o sulle schede di verifica per la primaria. Nel momento della valutazione quadrimestrale o

finale ogni alunno viene valutato per quanto e come si è avvicinato o ha raggiunto gli obiettivi e le competenze attese per quel segmento di studio o per il suo processo personale di apprendimento. Il giudizio globale descrive un profilo del livello di maturazione e di modalità di elaborazione delle conoscenze, nell'evoluzione della crescita dell'allievo.

### 6.2.2 Livelli e significati della valutazione

Il Collegio Docenti ha stabilito i livelli e i significati da attribuire a ciascun codice di valutazione utilizzato nel documento di valutazione e nelle prove intermedie.

CODICE	SIGNIFICATO	LIVELLO
OTTIMO	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	Indica un pieno e completo raggiungimento dell'obiettivo; corretta ed autonoma capacità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti trasferendoli in qualsiasi situazione di apprendimento
DISTINTO	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO COMPLETO	Indica un pieno raggiungimento dell'obiettivo, ma con capacità di elaborazione delle conoscenze ancora in via di sviluppo; corretta ed autonoma capacità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento
BUONO	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	Indica un sostanziale conseguimento dell'obiettivo; la capacità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento è generalmente stabile
SUFFICIENTE	OBIETTIVO RAGGIUNTO NEI SUOI ASPETTI ESSENZIALI	Indica un essenziale conseguimento dell'obiettivo, ma la capacità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento non è del tutto stabile
NON SUFFICIENTE (sul documento di valutazione)	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	Indica il mancato conseguimento dell'obiettivo; la capacità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti, in situazioni di apprendimento semplici, è carente
INSUFFICIENTE (event. singole prove)		
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (event: singole prove)	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO	Indica una notevole distanza dall'obiettivo

Nelle prove di verifica sarà possibile utilizzare anche espressioni che precisino eventuali livelli intermedi (ad. esempio "quasi sufficiente").

Per la scuola Primaria, in particolare nelle classi iniziali e per alcune prove, possono essere utilizzati altri "giudizi": positivo, incerto, negativo; oppure simboli iconici facilmente comprensibili in classe prima.

### **6.3 Autovalutazione di istituto**

L'attenzione riflessiva ai processi e alle azioni messi in atto, il monitoraggio dei risultati e degli esiti, l'indagine del livello di soddisfazione o degli aspetti critici sono elementi che configurano l'avvio di un sistema di autovalutazione d'Istituto.

Per una organizzazione quale la scuola, misurare la qualità del servizio è importante per avere costantemente sotto controllo i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema e quindi offrire un servizio quanto più efficace ed efficiente.

È pertanto necessario:

monitorare continuamente la situazione

verificare il pieno utilizzo delle risorse disponibili

verificare la capacità di rilevare, interpretare ed elaborare le aspettative degli utenti

rilevare la percentuale degli utenti che si ritengono soddisfatti del servizio offerto.

Oggetto di valutazione sono quindi teoricamente tutte le attività dichiarate nel P.O.F., che dovrebbero essere monitorate e verificate da uno specifico gruppo di lavoro, che dovrà giungere alla definizione SPERIMENTALE di criteri di riferimento, procedure e indicatori per autoanalisi di istituto.

Nella fase iniziale, dovranno essere definiti una serie di indicatori significativi per gli ambiti in cui si articolerà l'autovalutazione, che potranno essere:

-monitoraggio dell'efficienza organizzativa (possibile questionario al personale) e analisi delle procedure in atto

-monitoraggio delle attività di apprendimento: esiti, risultati

-autoanalisi della prestazione professionale

-gradimento dell'utenza (possibile questionario per le famiglie)

-riscontri di successo formativo (andamento degli alunni nell'ordine superiore)

finalizzati al processo di miglioramento CONTINUO.

## **7 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE dell'Istituto è così articolato:

### **7.1 DIRIGENTE SCOLASTICO : Maria Teresa CUPAIOLO**

"Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, e' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed e' titolare delle relazioni sindacali.... Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA"

#### **7.1.1 COLLABORATORI del Dirigente**

Gisella DELLA FERRERA (con semi esonero): sostituisce il DS nelle materie delegate e collabora al buon andamento di tutto l'Istituto, provvede alle sostituzioni dei Docenti della scuola secondaria, facilita la comunicazione ed elabora proposte di orario e di calendarizzazione di incontri e gruppi di lavoro in accordo con le FS e la seconda Collaboratrice; è incaricata della redazione dei verbali dei Collegi Docenti e delle riunioni di pertinenza; coordina il lavoro di revisione e redazione di strumenti di lavoro e di valutazione, per la scuola secondaria, in stretta sinergia con le FS e la dirigenza, raccordandosi con la seconda Collaboratrice; sostituisce il Dirigente in caso di assenza  
Serena RAMPON: collabora con il Dirigente e con la prima Collaboratrice, coordina le attività delle scuole primarie e di infanzia, secondo le indicazioni della dirigenza; coordina e facilita la comunicazione tra e con le Referenti di Plesso, tiene i contatti organizzativi con il pedagogo comunale; elabora le proposte di calendarizzazione per la scuola primaria; coordina il lavoro di revisione e redazione di strumenti di lavoro e di valutazione, per la scuola primaria, in stretta sinergia con le FS e la dirigenza; sostituisce il Dirigente in caso di assenza anche della prima Collaboratrice, verbalizza le riunioni di pertinenza e del Collegio Docenti della scuola primaria o in assenza della prima collaboratrice.

#### **7.1.2 DSGA: Paola ROSSI**

"...sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale." Si rapporta al Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'istruzione dei dati necessari al programma annuale, del piano acquisti, delle attività negoziali, dell'organizzazione e dell'articolazione del lavoro e degli incarichi del personale ATA. E' consegnataria dei beni mobili e tenutaria dei relativi inventari. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e al lavoro del personale ATA in funzione della realizzazione delle finalità educative e didattiche dell'Istituto e dell'articolazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare definita dal Piano dell'Offerta Formativa.

#### **7.1.3 FUNZIONI STRUMENTALI:**

si occupano di tutti gli aspetti di

-rilevazione, studio, progettazione, elaborazione, attuazione, monitoraggio e verifica di iniziative, attività, progetti, azioni dell'area di pertinenza,

- coordinamento dei diversi gruppi di lavoro e operativi, delle informazioni e delle comunicazioni relative,
- reciproco coordinamento con la Dirigenza e con i Collaboratori del D.S. anche attraverso periodici incontri dello Staff del Dirigente;
- rapporti con enti, associazioni, esperti o collaboratori esterni, su delega o incarico del D.S.

Al termine dell'attività redigono una relazione conclusiva di verifica e di valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. Per l'a.s. 2007-08 sono individuate 5 aree di lavoro, come deliberato nel C.D. del 3 settembre 2007:

**AREA 1)** Elaborazione e verifica POF, autovalutazione d'Istituto, progettazione e sperimentazione didattica *infanzia e primaria*: **Rosella MONTI**

**AREA 2)** Elaborazione e verifica POF, autovalutazione d'Istituto, progettazione e sperimentazione didattica *secondaria 1 grado*: **Paola VANOLI**

Oltre alla revisione e redazione del POF entro la fine di novembre, obiettivi fondamentali sono:

- predisposizione della chiara offerta formativa anche per l'anno 2008-09, per una funzionale proposta ai genitori prima delle iscrizioni, precisando le diverse e specifiche articolazioni di eventuali quote e attività obbligatorie, obbligatorie/opzionali, facoltative, se previste
- elaborazione sperimentale del curriculum orizzontale (per area/disciplina) e verticale di istituto, definendo quote nazionali e articolazioni locali (20%), strumenti di progettazione e di lavoro
- definizione delle finalità, delle modalità e dei criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti e dei servizi scolastici, in ottica autovalutativa e di miglioramento
- revisione e riallineamento, in collaborazione con la Dirigenza e gli Uffici, della modulistica in uso, dei regolamenti, della carta dei servizi
- coordinamento dei progetti afferenti alle aree

**AREA 3)** Diversamente abili, DSA, disagio, integrazione: **Rosella AMADEI**

-Comprende il GLH di istituto. composto dai docenti di sostegno, dai docenti di classe (o dal Coordinatore) delle classi in cui vi siano alunni diversamente abili, occasionalmente dagli specialisti e dai rappresentanti dei genitori. Il GLH al completo si riunisce una volta all'anno per definire le linee di intervento e di azione comuni. Problemi specifici relativi ai singoli casi o alle peculiarità di ordine scolastico/di plesso/di classe saranno gestiti dal lavoro di coordinamento della FS preposta con i docenti e gli esperti di volta in volta interessati

-per l'emergere delle problematiche dei DSA, lo specifico gruppo di lavoro predisporrà linee di intervento, strumenti, protocolli che favoriscano il lavoro didattico dei singoli docenti e delle classi, nel rispetto delle normative vigenti, favorirà la circolazione di informazioni specialmente relative alle strategie di intervento

-Disagio: in assenza di gruppo di lavoro specifico, compete alla FS il coordinamento e la promozione delle attività relative

-Integrazione alunni stranieri: il gruppo verifica l'efficacia del protocollo di accoglienza e lo migliora, propone e coordina iniziative e progetti che facilitino l'integrazione, soprattutto in relazione a nuovi inserimenti

-coordinamento dei progetti afferenti alle aree

**AREA 4)** Continuità, raccordo e orientamento: **Emanuela BASSO**

- In sinergia con le FS di area 1 e 2 collaborazione per definire, almeno a livello sperimentale, l'ipotesi di curriculum verticale, particolarmente declinato sul piano dei contenuti e delle attività.

- Predisposizione delle iniziative di raccordo tra i vari ordini scolastici, coordinando i relativi eventuali gruppi di lavoro, in relazione ai momenti di passaggio (infanzia/primaria; primaria/secondaria 1g; secondaria 1g/secondaria 2g), cura e coordina la redazione del materiale informativo

- Predisposizione e coordinamento il progetto di orientamento in uscita, in riferimento all'assetto ordinamentale e normativo vigente, con gli appositi gruppi di lavoro o comunque con i Coordinatori delle classi terze; si avvale del contributo di agenzie ed

esperti offerti dal territorio, nonché delle risorse messe a disposizione dalle scuole secondarie di secondo grado e dai CFP del territorio

-Predisposizione e organizzazione degli interventi diretti ai genitori e agli studenti

-coordinamento dei progetti afferenti alle aree

**AREA 5) Multimedialità, infrastrutture tecnologiche e sito web: Roberta**

#### **GELORMINI**

- Elaborazione dei contenuti per la costruzione del nuovo sito web di Istituto, in raccordo con la dirigenza e con l'esperto volontario

- coordinamento del gruppo di lavoro e definizione, con la dirigenza, della policy di redazione e di utilizzo delle aree riservate

- mantenimento e aggiornamento almeno settimanale del sito nel corso dell'anno, anche mediante l'azione di formazione all'uso del sw specifico e al supporto di cui sopra

- censimento delle infrastrutture tecnologiche dell'istituto e del loro stato

ipotesi di miglioramento adeguamento, in particolare per la scuola secondaria

- definizione proposte di acquisiti e di investimenti

-coordinamento dei progetti afferenti alle aree

#### **7.1.4 Referenti di PLESSO**

Scuola dell'**Infanzia**: unica figura per plesso con compiti di coordinamento nell'organizzazione e nella progettazione didattica, subconsegnataria materiali e sussidi didattici

Corgeno: Silvana RICETTI

Sesona: Franca PILOTTO

Scuola **Primaria**: si distinguono i compiti negli ambiti **organizzativo** e **didattico**, ma entrambe le figure sono reciprocamente scambievoli nella prospettiva di una circolarità di informazioni e dell'ottimizzazione del servizio.

La referente didattica

è responsabile del coordinamento delle attività formative e didattiche del plesso, inclusi i rapporti con esperti esterni (pedagogista, servizi disabili, progetti con esterni...),

in assenza del Dirigente coordina e presiede il Consiglio di Interclasse,

partecipa quando necessario ai gruppi di lavoro per la revisione/stesura del POF o per progetti didattici

collabora alla predisposizione della modulistica per la progettazione didattica e la valutazione

controlla che la compilazione del diario di classe e dei registri dei docenti avvengano regolarmente

raccoglie, integra, sistema l'articolazione di progetti didattici di plesso e li presenta al Dirigente

accoglie e informa in modo esauriente i docenti di nuova nomina e i supplenti, ne propone l'attribuzione alle classi e agli ambiti di insegnamento

collabora con la referente organizzativa e ne assume i compiti in sua assenza

DE AMICIS: Lucia Terzaghi,

WOJTYLA: Rosella Monti

M. D'ORO: Rosalia Giacchino

La referente organizzativa

in accordo e secondo le indicazioni della dirigenza, gestisce le sostituzioni del personale docente ed eventuali scambi o compensazioni di orario, tenendone accurata nota ed informando la Dirigenza (o la Segreteria Didattica), nel caso si renda assolutamente necessario richiedere prestazioni aggiuntive

definisce un "orario ombra" per provvedere alle sostituzioni e si occupa della divisione in gruppi e della distribuzione nelle classi, in caso non sia possibile sostituire il docente assente

tiene i rapporti con il personale ATA e con i genitori (o i rappresentanti) per problemi di carattere organizzativo (ingressi posticipati e uscite anticipate alunni, assenze, mensa....)

facilita i genitori nella raccolta delle eventuali quote per iniziative o servizi della scuola, da versare sul ccb dell'Istituto  
 elabora, in collaborazione con l'altra referente ed eventuali responsabili, le proposte di acquisto di materiali didattici e sussidi  
 segnala repentinamente infortuni, incidenti, malfunzionamenti, danni, e controlla il rispetto del protocollo di assunzione dei farmaci salvavita  
 DE AMICIS: Antonella Callegari  
 WOJTYLA: Roberta Gelormini  
 M. D'ORO: Donatella Bollini

#### 7.1.5 Coordinatore di Classe - Scuola Secondaria:

- in assenza o su delega del Dirigente presiede le Assemblee e i Consigli di Classe e ne coordina i lavori; predispone il materiale preparatorio delle riunioni e degli scrutini, secondo l'ordine del giorno stabilito
- attua le decisioni del Consiglio in merito ad iniziative e azioni di carattere educativo-didattico e di informazione dei genitori, che può convocare e con cui tiene costanti contatti
- elabora le proposte di profilo, nonché di giudizio per i singoli alunni da sottoporre al Consiglio
- provvede alla consegna dei documenti di valutazione e delle comunicazioni intermedie riferisce al Dirigente i casi e le situazioni di particolare problematicità per individuarne possibili soluzioni
- tiene i contatti con esperti esterni e specialisti che si occupano delle situazioni di disabilità, disagio, dsa
- **con il Segretario** redige e compila, anche in formato elettronico, i documenti di valutazione intermedi e finali
- il **segretario** del Consiglio di classe redige per tempo, comunque non oltre una settimana dalla convocazione, i verbali e cura la tenuta della documentazione

Classe	Coordinatore	Segretario
1°A	Mattaini	Trio
2°A	Coretti	Liuzzi
3°A	Basso	Insegnante di sostegno
1°B	Colombo	Macchi
2°B	Romano	Sandroni
3°B	Cichello	Maffetti
1°C	Bielli	Della Ferrera
3°C	Gervasi	Insegnante di francese
2°D	Mazzoli	Galliotto

#### 7.1.6 Docenti in servizio

docente	scuola	docente	scuola
BASSO EMANUELA	LETTERE	FERRIANI MONICA	INFANZIA SESONA
BIELLI ALESSANDRA	SC. MATEMATICHE	PILOTTO FRANCA	INFANZIA SESONA
BLASUTTA LORIANO	MUSICA	BRUNELLA VITTORINA T.I. sostegno	INFANZIA SESONA
CALVI CLARA	SC. MOTORIE	LUCCHINI DANIELA	INFANZIA CORGENO
CICHELO GIUSEPPA	SC. MATEMATICHE	RICETTI SILVANA	INFANZIA CORGENO

COLOMBO MARIA LUIZA	LETTERE	BRAMBILLA ELENA IRC	INFANZIA CORGENO
CORETTI DANIELA	INGLESE	BARONE MARIA ROSA	PRIMARIA DE AMICIS
DELLA FERRERA GISELLA	LETTERE	BERNASCONI ALESSANDRA	PRIMARIA DE AMICIS
GALLIOTTO LUCIO	LETTERE	CAIELLI LARA	PRIMARIA DE AMICIS
GERVASI FELICE	LETTERE	CALLEGARI ANTONELLA	PRIMARIA DE AMICIS
MACCHI CORRADO	SOSTEGNO + ARTE	CANTISANI CARMELA	PRIMARIA DE AMICIS
MAFFETTI ORNELLA	SOSTEGNO + SC. MOT.	CAODURO DANIELA	PRIMARIA DE AMICIS
MATTAINI CARLA	SC. MATEMATICHE	CIVELLO MARIA FRANCA	PRIMARIA DE AMICIS
MAZZOLI ROBERTO	SC. MATEMATICHE	CUCCHIARA ELENA	PRIMARIA DE AMICIS
PERUZZOTTI ALBERTO	ARTE	D'ALESSANDRO LILIANA	PRIMARIA DE AMICIS
ROMANO PAOLA	LETTERE	FRAMBA DANIELA	PRIMARIA DE AMICIS
SANDRONI CRISTINA	INGLESE	(suppl. INGLESE) su GENTILE STEFANIA	PRIMARIA DE AMICIS
TORTORA ANGELA	TECNOLOGIA	IACOVINO EMILIA	PRIMARIA DE AMICIS
TRIO ENZO	LETTERE	LIBRICI GIOVANNA	PRIMARIA DE AMICIS
VENA FRANCA	FRANCESE	LUPICA CORDAZZARO MARIA	PRIMARIA DE AMICIS
LIUZZI PATRIZIA s.a.	LETTERE	MONTALTO CONCETTA	PRIMARIA DE AMICIS
	Sostegno s.a.	MONTALTO GIOVANNA	PRIMARIA DE AMICIS
	Francese s.a.	PREARO MONICA	PRIMARIA DE AMICIS
	Tecnologia 9h	RABUFFETTI SILVANA	PRIMARIA DE AMICIS
	Sostegno 9h	RATTI MILENA	PRIMARIA DE AMICIS
VANOLI PAOLA	RELIGIONE CATT.	SALOMONE ANTONELLA	PRIMARIA DE AMICIS
AMADEI ROSELLA	PRIMARIA CORGENO	TERZAGHI LUCIA	PRIMARIA DE AMICIS
AMERIO EMANUELA	PRIMARIA CORGENO	TRIO MARIA SOFIA	PRIMARIA DE AMICIS
BARBIERI ELENA (IRC)	PRIMARIA CORGENO	TUNDO LUIZA	PRIMARIA DE AMICIS
BARZIZZA CRISTINA	PRIMARIA CORGENO	BRAMBILLA ELENA (IRC 9	PRIMARIA DE AMICIS
BOLLINI DONATELLA	PRIMARIA CORGENO	(SUPPL. sostegno)	PRIMARIA DE AMICIS
BRUSA TIZIANA	PRIMARIA CORGENO	(5h. sostegno)	PRIMARIA DE AMICIS
(suppl. temporanea) su GENTILE	PRIMARIA CORGENO	BARBIERI ELENA	PRIMARIA CIMBRO
FUMIA SILVIA	PRIMARIA CORGENO	BASSETTI DANIELA	PRIMARIA CIMBRO
GIACCHINO ROSALIA	PRIMARIA CORGENO	CLERICI SILVIA (ass. prov.)	PRIMARIA CIMBRO

MOBIGLIA DONATA	PRIMARIA CORGENO	FAZIO ANGELA Sacco Anna Maria	PRIMARIA CIMBRO
TAMBORINI RAFFAELLA	PRIMARIA CORGENO	GELORMINI ROBERTA	PRIMARIA CIMBRO
BARBIERI ELENA	PRIMARIA CIMBRO	IACOVINO EMILIA	PRIMARIA CIMBRO
BASSETTI DANIELA	PRIMARIA CIMBRO	MONTI ROSELLA	PRIMARIA CIMBRO
RAMPON SERENA	PRIMARIA CIMBRO	ZARINI ELISABETTA	PRIMARIA CIMBRO
ROSSI SILVANA	PRIMARIA CIMBRO	Supplente Sostegno	PRIMARIA CIMBRO
VANOLI LORELLA	PRIMARIA CIMBRO	Suppl. sostegno 7h	PRIMARIA CIMBRO

### 7.1.7 Sub-consegnatari laboratori:

verificano e curano dotazioni, materiali e attrezzature, segnalano malfunzionamenti, danni, necessità di acquisiti

Scuola secondaria "Don Milani":

Laboratorio tecnologico ==> Tortora  
 Laboratorio scientifico ==> Cichello  
 Laboratorio musicale ==> Blasutta  
 Palestra ==> Calvi  
 Laboratorio di informatica ==> Liuzzi  
 Biblioteca ==> Della Ferrera

Scuola primaria "De Amicis":

Biblioteca ==> Ratti, Rabuffetti  
 Laboratorio informatico ==> Framba  
 Sussidi didattici ==> Montalto C. e G.

Scuola primaria Cimbro-Cuirone:

Biblioteca ==> Zarini  
 Laboratorio informatica ==> Rossi  
 Sussidi didattici ==> Vanoli

Scuola primaria "Medaglie d'oro":

Biblioteca ==> Mobilia  
 Laboratorio informatica ==> Amerio  
 Sussidi didattici ==> Brusa

### 7.1.8 Docenti Referenti

per

**Viaggi, visite d'istruzione, attività integrative:** raccolgono le proposte e le organizzano in un piano di fattibilità, con la dirigenza e gli uffici preposti assumono informazioni, anche sui costi, forniscono dati per le richieste di preventivo, coordinano la raccolta di iscrizioni, autorizzazioni, programmi dettagliati

Mazzoli (Scuola secondaria "Don Milani")

Caoduro (Scuola primaria "De Amicis")

Bassetti (Scuola primaria "Wojtyla")

Tamborini (Scuola primaria "Medaglie d'oro")

**Educazione al benessere** (ambientale/salute) : Cichello

**CCR:** Della Ferrera

**Integrazione e multiculturalità:** Brusa

**Giornalino:** Basso

**Tutor** Docenti neoimmessi in ruolo e tirocinanti: Coretti, Trio, Mobiglia, Bassetti, Ricetti, Bernasconi

**Commissione mensa:** Rampon, Calvi, Barzizza, Ricetti, Cucchiara

**Commissione elettorale:** Tortora, Ratti; ATA: Caluschi

**Comitato di valutazione:** effettivi: Tortora, Ratti, Caoduro, Rossi; supplenti: Blasutta, Della Ferrera

**Organo di garanzia:** Peruzzotti, Romano, Ratti

**Ed. Stradale:** Calvi, Bassetti, Brusa, Barone

**Solidarietà:** Romano, Tortora, Della Ferrera, Cichello, Terzaghi, Rabuffetti, Macchi, DS Collaboratore RSPM Macchi

**Figure sensibili e addetti ai disabili 626 v. allegati**

Articolazione gruppi di lavoro aree F.S.

<b>AREA 1</b> Monti -100h	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>AREA 2</b> Vanoli-100h			
Revisione POF (sino a dicembre)		Mobiglia, Rossi	Bielli, Colombo, Sandroni
Autovalutazione Istituto (da Gennaio)		Mobiglia, Montalto C.	Bielli, Colombo, Sandroni
Ricerca e sperimentazione Nuove indicazioni		(Ling.) Terzaghi, Caoduro (Scien.) Callegari	Giacchino, Zarini, Bassetti, Colombo
Revisione C.S., documentazione e regolamenti	D.S., FS, DSGA, Uffici		
<b>AREA 3</b> Amadei 200h			
Glih:	Brunella	Amerio, Civello, suppl. h,, docenti delle classi con H	Macchi, Maffetti, suppl. h, doc. coordin. classi con H
Dislessia		Rampon, Giacchino, Framba	Colombo, Della Ferrera
Disagi	-----	Tamburini Rampon	Peruzzotti
Integrazione alunni stranieri	Pilotta	<b>Brusa</b> , Bollini, Vanoli, Ratti	Salvato, Fiorà
<b>AREA 4 Basso (-&gt; orientamento in uscita) 100h</b>			
Raccordo Inf.-Prim.	Ferriani	Trio	
Raccordo continuità Prim.-Secondaria		Salomone, Rampon Cucchiara, Montalto C.	Tortora, Mattaini, Bielli
CCR			Basso, <b>Della Ferrera</b> , Gervasi
<b>AREA 5</b> Gelormini 150h.			
Riprogettazione e mantenimento sito web		Bernasconi, Barbieri	Liuzzi
Didattica e multimedialità		Mobiglia	
Censimento / adeguamento infrastrutture		Rossi, Framba, Amerio (già subcons. di plesso)	Liuzzi

## 7.2 SERVIZI AMMINISTRATIVI

**Ufficio Alunni e Affari Generali:** assistente amministrativa Brebbia Marinella;

-segue e supporta l'allievo/famiglia in tutto il percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti al momento della certificazione delle competenze acquisite con tenuta dei relativi registri e la compilazione di tutto ciò che concerne l'attività scolastica (fascicoli personali degli alunni, iscrizioni, cedole librarie, certificazioni varie, adozione libri di testo, preparazione materiale relativo agli esami di licenza media, statistiche, infortuni, comunicazioni inerenti gli alunni, corrispondenza relativa al settore,...); -- archivia gli atti del proprio settore

-si occupa del protocollo informatico, dello scarico della posta elettronica (casella postale della scuola, Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Intranet, ...), delle attività degli organi collegiali, dell'albo (esclusi gli atti relativi ai docenti) con verifica di esposizione e rimozione degli stessi alla rispettiva scadenza, della redazione della modulistica relativa al settore e della corrispondenza del settore di appartenenza; -redazione delle delibere del C.d.I.

A questo settore è attribuito anche l'organico del personale docente e ATA

**2. Ufficio Personale:** assistenti amministrative Caluschi Marta e Cavaliere Paola

- la sig.ra Caluschi: si occupa della sostituzione del personale docente e ATA assente sulla base delle indicazioni date dal Dirigente e del regolamento delle supplenze, degli atti cartacei relativi a tutto il personale... delle pratiche relative ai neo assunti e al periodo di prova; di dimissioni, dispense collocamento a riposo o ad altro ruolo del personale, visite collegiali; infortuni; archiviazione atti del proprio settore.

-la sig.ra Cavaleri si occupa di tutto il personale relativamente agli atti informatici e loro inoltra agli organi competenti; aggiornamento dei registri informatici del personale; .... comunicazioni ai docenti; scarico e produzione modulistica di interesse; scarico delle graduatorie; produzione e redazione delle dichiarazioni di servizio e dei certificati di servizio, trasferimenti, riscatti e ricongiunzioni periodi assicurativi, ricostruzioni di carriera e dichiarazione dei servizi; raccolta e/o trasmissione fascicoli personale per unificazione.

Le due assistenti provvederanno altresì:

- all'archiviazione di tutti gli atti pervenuti secondo la classificazione del titolare,
- alla raccolta degli atti da sottoporre alla firma e/o la distribuzione,
- alla corrispondenza del settore di appartenenza,
- alla spedizione della posta di tutti i settori,
- alle comunicazioni da far pervenire all'ufficio contabilità con estrema sollecitudine.

**3. Ufficio Contabilità e Patrimonio:** assistenti amministrative Castano Tiziana e Menzaghi Maria Cristina.

-la sig.ra Castano si occupa del trattamento fondamentale ..... dei connessi adempimenti contributivi e fiscali anche on-line; anagrafe delle prestazioni; redazione della modulistica relativa al settore; corrispondenza del settore di appartenenza; comunicazioni relative all'attribuzione di assegno nucleo familiare, detrazioni di imposta, variazioni relative alle modalità di riscossione dello stipendio scheda dati contabili del personale a tempo indeterminato; comunicazione alla competente DPSV dei dati relativi alle ferie maturate e non fruita da parte del personale a tempo determinato e inoltre relativi decreti alla Ragioneria Prov. dello Stato; gestione del patrimonio.

-la sig.ra Menzaghi si occupa del trattamento accessorio, della produzione di tutte le distinte necessarie al pagamento e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali anche on-line; compilazione dei modelli TFR1 e TFR2, CUD, dichiarazioni annuali 770, IRAP, e "Pre 96", dichiarazioni relative alle indennità di disoccupazione; pratiche INPDAP (piccoli prestiti, cessione del quinto dello stipendio, ..); tenuta scheda contabile per INPS, archiviazione atti del proprio settore.

Le due assistenti provvederanno anche agli approvvigionamenti e agli acquisti, alle richieste di preventivi, alla produzione di mandati e/o reversali relativi agli aggregati ed ai progetti presenti nel Programma Annuale, alla tenuta dei vari registri obbligatori (registro di cassa c/c bancario, partitari, minute spese), alla verifica dei versamenti

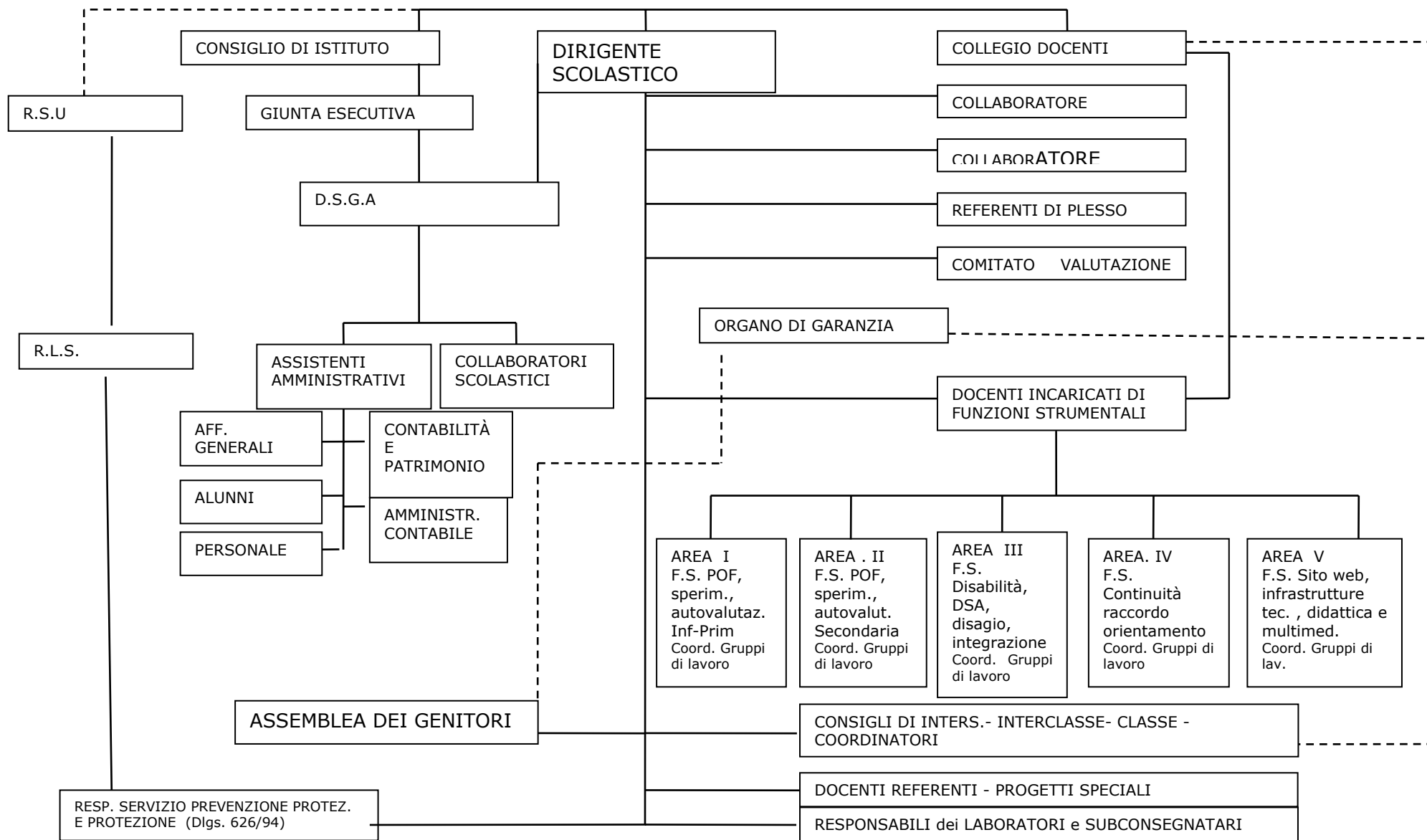
effettuati da privati per l'imputazione della rispettiva spesa ed affiancheranno fattivamente la DSGA nei rapporti con i referenti dei progetti e nella stesura del Programma Annuale.

Le assistenti interessate sono tenute a collaborare tra loro ed a comunicare al resto del personale amministrativo ogni notizia utile affinché, in caso di assenza contemporanea, l'ufficio di segreteria possa comunque procedere nel lavoro.

### 7.3 SERVIZI AUSILIARI

plesso	nominativi collaboratori scolastici
Sc. dell'infanzia di Corgeno	Iorio Assunta Fortino Valentina
Sc. dell'infanzia di Sesona	Valenzisi Paola Supplente (a scavalco con SMS)
Sc. primaria k. Wojtyla Cimbrotto	Cervellera Franca Cuccia Nicolina Solimeno Rosa
Sc. primaria Medaglie d'Oro Corgeno	Altieri Girolama Munì Giuseppina
Sc. primaria "De Amicis"	Boggia Giuseppina Di Matteo Lucia Felice Michele Vitaretì Doranda
Scuola secondaria 1° grado "Don L. Milani"	Bortone Giovanni Lagrutta Vincenzo Licco Filippa Santillo Anna Supplente (a scavalco con sc.inf.Sesona)

servizi	compiti dei collaboratori scolastici
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della <b>vigilanza</b> sugli allievi con particolare rilievo alla prevenzione di infortunio. Il servizio prevede la presenza sul posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. Ausilio materiale agli alunni diversamente abili soddisfatto dalla presenza, in tutte le scuole ove ci sia necessità, di 1 incarico specifico nominato anche per tale attività.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici. Accesso e movimento interno degli alunni e controllo del personale esterno; c/o la scuola media sede degli uffici controllo del pubblico e del rispetto degli orari di apertura della segreteria.
Pulizia di carattere materiale	Pulizia locali scolastici, arredi e spazi esterni. Spostamento suppellettili. Per pulizia deve intendersi: lavaggio pavimenti, zoccolino, banchi, lavagne, vetri, sedie utilizzando i normali criteri per quanto riguarda ricambio d'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia e sanificazione.
Particolari interventi non specialistici	Piccola manutenzione effettuata al personale che si rende disponibile.
Supporto amm.vo didattico	Duplicazione di atti. Approntamento sussidi didattici. Gestione assenze e ritardi (solo per la scuola media) Assistenza ai docenti anche per i progetti.
Servizi esterni	Ufficio Postale, BANCA, altri plessi dell'Istituto, Comune..



## 8 ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione delle varie componenti scolastiche è stabilita dai cosiddetti "Decreti Delegati" del 1974, che introdussero il principio o della rappresentatività negli organi consultivi e di governo della scuola. Da molti anni si parla dell'esigenza di una profonda riforma di questi organismi partecipativi, ma a tutt'oggi non se ne è venuti a capo.

Vi sono vari livelli di "Organi Collegiali" e diverse articolazioni, a seconda che siano riservati ai Docenti o alle rappresentanze dei Genitori (e degli Studenti negli Istituti di 2° grado) e del personale ATA. Diversa è anche la funzione: prevalentemente consultiva e propositiva per i consigli di classe, interclasse, intersezione nella forma completa; prevalentemente decisionale e progettuale per il Collegio Docenti o il Consiglio di Istituto (che è il vero e proprio "organismo di gestione").

Nella nostra Scuola il C. di I. è stato eletto nell'a.s. precedente, quindi resterà in carica fino a tutto l'a.s. 2008-09, mentre i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe vengono rinnovati annualmente.

Il **Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. Tali organismi possono riunirsi in forma completa, con anche la presenza dei rappresentanti dei genitori.

Il Collegio dei docenti

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuole. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare; esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- e) predispone e approva il P.O.F.

**Il consiglio di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali; ai sensi dell'art. 25 bis, comma 6 del d.lgs 29/93, il dirigente scolastico presenta periodicamente al consiglio di circolo o istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

Le attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto sono stabilite all'articolo 10, d.lgs 16.04.1994, n. 297

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, il consiglio di circolo o di istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nelle seguenti materie:

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e possibilità di adattare flessibilmente lo stesso calendario alle esigenze di ciascuna scuola (art.5, d.P.R. 08.03.199,n. 275)
- criteri generali per la programmazione educativa;

- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e viaggi d'istruzione;
- criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali
- ADOZIONE DEL POF

## **8.1 Gli Organi Collegiali 2007-08 - composizione**

### **8.1.1 Consiglio di Istituto**

Il Consiglio in carica è composta dal Dirigente Scolastico (quale membro di diritto, nonché presidente della Giunta Esecutiva) e dai membri eletti per le componenti docenti e genitori (non sono presenti rappresentanti del personale ATA). La presidente è la Signora Mattaini Marina Paola.

Alessi Domenica Mangiapane  
 Baldassari Davide  
 Bassetti Daniela  
 Bernasconi Alessandra  
 Bianco Rosaria Pozzi  
 Bollini Donatella  
 Bombonato Marisa Renzi  
 Bressan Simone Giovanni  
 Caielli Lara  
 Cichello Giuseppa  
 Colombo M. Luisa  
 Gioachini Fabio Alessandro  
 Macchi Corrado  
 Monticelli Federico  
 Zarini Elisabetta

### **8.1.2 Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione**

Le elezioni annuali del 15 ottobre 2007 hanno portato alla designazione dei rappresentanti dei genitori: 1 per classe/sezione nella sc. primaria e dell'infanzia, 4 nella secondaria

SCUOLA D'INFANZIA DI CORGENO: Caielli Claudio

SCUOLA D'INFANZIA DI SESONA: Baranzelli Roberta Traina

SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS:

1a: Artioli Valeria Mazzitelli  
 1b: Bogoni Maurizio  
 2a: Caprio Elisabetta Virgilio  
 2b: Sassone Katia Quagliana  
 3a: Sposato Luisa Vuono  
 3b: Pino Cinzia Chia  
 4a: Rebecconi Isabella Zanni  
 4b: Piccolo Daniela Frosi  
 5a: Zaffora Anna Maira Dal Pont  
 5b: Caruso Concetta Galantini

SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA CIMBRO

1: Carraro Antonella Casola  
 2: Valagussa Licia Amati  
 3: Compagnoni Anna Bonetti  
 4: Cano' Vincenzo  
 5a: Bortolotto Michela Monti  
 5b: Pirolo Emanuela Vanoli

#### SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO CORGENO

- 1: Pignoni Monnica Franchi
- 2: Cuniberti Sara Candura
- 3: Dimino Daniela Bogni
- 4: Tommasi Laura Beia
- 5: Roaro Mauro

#### SCUOLA SECONDARIA IG. DON LORENZO MILANI

- 1a: Gabbani Tiziana Croci; Facchin Marino; Reina Luigi; Borgini Gianluca
- 1b: Mattaini Emilia Galeazzi; Castignoli Luciano; Borgis Paola Palvarini
- 1c: Carluccio Lorella Talerico; Quartuccio Patrizia Callea; Castiglioni Paola Marziali; Fiolini Monica Gusella
- 2a: Di Gaudio Lucia S. Gentile; Talalrico Caterina Marca; Maran Giuliana Bellotti
- 2b: Algisi Virgilio; Tamborini Alberto
- 3a: Dalla Costa Oriana Spiller; Tenconi Arianna Pavani
- 3b: La Bella Giovanna Grifalconi; Tortolano Flora Roversi; Balconi Orlando; Caminiti Maria Ferrante
- 3c: (Dimissionaria)
- 3d: Arzini Mirella Malvestito

## 9 REGOLAMENTAZIONE

Le leggi di riforma della pubblica amministrazione, sulla sicurezza, sulla privacy, sulle gestione economico-finanziaria, la progressiva acquisizione delle funzioni di autonomia scolastica hanno comportato per la scuola la necessità, da un lato, di adeguare la propria organizzazione al nuovo assetto normativo e, dall'altro, di dotarsi di un sistema regolamentare interno che sia soprattutto di garanzia per l'utenza, nella prospettiva dell'efficienza, dell'imparzialità, della regolarità, della trasparenza, dell'uguaglianza di trattamento nell'azione amministrativa. Assieme al Pof, documento prevalentemente progettuale ed organizzativo, la **"Carta dei Servizi"** è il documento di carattere istituzionale, con il quale le Aziende e le Amministrazioni che erogano servizi pubblici dichiarano ai cittadini gli impegni che assumono per migliorare il servizio offerto. La "Carta dei Servizi" è, dunque, un documento di impegno, una sorta di "patto-contratto", che l'Ente pubblico, erogatore di servizi, stipula con i suoi utenti, dichiarando di rispettare precisi parametri di qualità, responsabilità, modalità e tempi del servizio e di attivare un sistema di gestione dei reclami.

Un ulteriore documento è il **"Regolamento di Istituto"**, che deve essere integrato con un sistema adeguato e coerente di gestione dei problemi disciplinari e procedurali, con particolare riferimento, per i primi, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Ormai imprescindibili e non soltanto formali sono i **Documenti per la Sicurezza**, sia relativamente al Dlgs. 626/94 (Piano di evacuazione, Piano di Pronto soccorso), che relativamente al Dlgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che richiede la messa a punto del "Documento programmatico per la Sicurezza (DPS).

Al nostro Istituto è necessaria una rimessa a punto del sistema regolamentare: è stato concluso il percorso per la Sicurezza e Prevenzione (Dlgs. 626/94), anche attraverso l'attribuzione dell'incarico di "Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione" ad un professionista esterno; occorre, entro settembre 2008, giungere alla revisione completa e al riallineamento con le normative più recenti. In itinere si interverrà con proposte di modifiche parziali, per quegli aspetti che si riveleranno più urgenti. Un gruppo di lavoro, costituito dalla Dirigente, dai docenti incaricati di Funzione Strumentale, dalla D.S.G.A. e da Assistenti Amministrativi, si farà carico del lavoro.

## 10 INDICE

1	PREMESSA.....	2
1.1	LINEE GUIDA PER LA REVISIONE DEL POF.....	3
2	COM'È COMPOSTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO di VERGIATE .....	5
2.1	Formazione dell'Istituto.....	5
2.2	Contesto sociale e culturale della scuola .....	6
3	VALORI CONDIVISI.....	6
3.1	Le finalità e gli obiettivi generali.....	7
3.2	Gli obiettivi Educativi .....	7
3.2.1	Educare al rispetto delle regole.....	7
3.2.2	Educare alla partecipazione.....	7
3.2.3	Educare all'impegno.....	8
3.2.4	Educare all'attenzione .....	8
3.2.5	Educare al rispetto, alla tolleranza e alla collaborazione.....	8
3.3	Le finalità educative per l'alunno .....	8
3.4	L'accordo formativo.....	8
4	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA, PIANIFICAZIONE FORMATIVA .....	10
4.1	Il sistema organizzativo delle scuole autonome .....	10
4.2	La progettazione didattica .....	10
4.3	Il Curricolo.....	12
4.3.1	Il curricolo obbligatorio: Campi di esperienza, Ambiti disciplinari.....	12
4.3.2	Il Curricolo facoltativo e opzionale a.s. 2007-08 .....	14
4.4	Il curriculum verticale.....	17
4.4.1	La Scuola Primaria .....	17
4.4.2	La Scuola Secondaria di I Grado .....	31
4.4.3	La continuità e il raccordo tra vari ordini di scuola .....	38
4.4.4	L'orientamento in uscita.....	38
4.5	La flessibilità .....	40
4.5.1	Recupero - Sostegno - Approfondimento.....	40
4.6	Inserimento alunni diversamente abili .....	40
4.6.1	Struttura organizzativa per l'inclusione .....	40
4.7	Integrazione alunni stranieri .....	41
4.7.1	Accoglienza.....	42
4.7.2	Alfabetizzazione linguistica.....	42
4.7.3	Alfabetizzazione culturale.....	43
4.7.4	Educazione interculturale (rivolta alle classi).....	43
4.8	I progetti per l'a.s. 2007-08 .....	43
5	L'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009.....	45
5.1	Il modello orario e il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia .....	45
5.2	Il modello orario della Scuola Primaria .....	45
5.3	Il progetto educativo-didattico del Primo Ciclo.....	47
5.4	Le attività Opzionali-facoltative della Scuola Primaria .....	47
5.5	Il modello orario della Scuola Secondaria di I° Grado .....	48
5.6	Le attività opzionali -facoltative della Scuola Secondaria di I Grado .....	48
5.6.1	Proposte di laboratori a.s. 2008/09 .....	48
6	VERIFICA - VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE .....	50
6.1	La valutazione degli apprendimenti e del servizio.....	50
6.2	Gli strumenti di misurazione del profitto e di valutazione .....	50
6.2.1	Linee e criteri generali .....	50
6.2.2	Livelli e significati della valutazione .....	51
6.3	Autovalutazione di istituto .....	52
7	ORGANIGRAMMA FUNZIONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI .....	53
7.1	DIRIGENTE SCOLASTICO : Maria Teresa CUPAILO .....	53
7.1.1	COLLABORATORI del Dirigente .....	53
7.1.2	DSGA: Paola ROSSI.....	53
7.1.3	FUNZIONI STRUMENTALI:.....	53

7.1.4	Referenti di PLESSO .....	55
7.1.5	Coordinatore di Classe - Scuola Secondaria: .....	56
7.1.6	Docenti in servizio .....	56
7.1.7	Sub-consegnatari laboratori: .....	58
7.1.8	Docenti Referenti .....	58
7.2	SERVIZI AMMINISTRATIVI .....	60
7.3	SERVIZI AUSILIARI .....	61
8	ORGANI COLLEGIALI .....	63
8.1	Gli Organi Collegiali 2007-08 - composizione.....	64
8.1.1	Consiglio di Istituto .....	64
8.1.2	Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione .....	64
9	REGOLAMENTAZIONE.....	65
10	INDICE .....	66